



New life to PVC

Laborplast since 1958

Bilancio ESG

Environmental, Social and Governance

Bilancio di sostenibilità 2024



Laborplast

since 1958

Anime e Compound in PVC riciclato
Semilavorati in PVC



Lettera agli Stakeholder

Egregi Stakeholder,

sono lieto di presentarvi la quarta edizione del Report di Sostenibilità di Laborplast, che fornisce a tutte le parti interessate una visione unitaria del percorso ESG intrapreso dalla nostra Organizzazione nel corso del 2024.

Il 2024 è stato un anno di stabilità, dopo che il 2023 era stato segnato da un rallentamento generale dei settori degli imballaggi flessibili e dell'edilizia, nonché dalla contrazione del mercato dei prodotti a basso costo a causa dell'arrivo di materie prime dall'Estremo Oriente.

Anche quest'anno il management, in pieno accordo con tutti gli Stakeholder interni, sottolinea con convinzione la necessità di proseguire il percorso ESG, che integra la sostenibilità sociale, ambientale e di governance come parte strutturale delle proprie strategie. Un impegno che si accompagna ad una costante volontà di garantire una rendicontazione trasparente.

Ripercorrendo le tappe principali, nel corso del 2024 è entrato in funzione il nuovo impianto di turbomiscelazione che ha iniziato a produrre granuli costituiti da un mix di materiale vergine e riciclato; abbiamo ottenuto la certificazione ISCC+ che, analogamente a PSV, certifica la quantità di materiale riciclato presente nei prodotti; è entrato in funzione l'impianto fotovoltaico installato nel 2023. Abbiamo anche mantenuto costantemente aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per garantire un ambiente di lavoro conforme alle normative.

Non meno importante, abbiamo superato positivamente gli audit di verifica del sistema di gestione integrato ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (ambiente), ISO 45001 (salute e sicurezza), e ISO 50001 (energia), oltre agli audit di Plastica Seconda Vita e sulla UNI/PdR 125/2022 "Certificazione della Parità di Genere" a conferma del nostro impegno continuo verso queste tematiche. Tutti progressi che riflettono la nostra determinazione a integrare principi ESG nelle nostre attività, contribuendo così a una gestione aziendale sempre più sostenibile e responsabile.

Le conclusioni di questo report confermano che l'evoluzione della nostra struttura organizzativa è sempre più influenzata dalle tematiche ambientali, sociali e di governance, oltre che dalle logiche finanziarie. Le sfide attuali sono estremamente rilevanti, tuttavia guardiamo avanti con determinazione e con la preziosa collaborazione di tutti i nostri colleghi per affrontarle e raggiungere gli obiettivi aziendali che ci siamo posti, profondamente convinti che le aziende in grado di integrare le tematiche ESG nella propria catena del valore raccoglieranno un sempre crescente consenso da parte di investitori, collaboratori, clienti e fornitori e che il loro sostegno contribuirà alla stabilità di medio-lungo termine.

Roberto Pariani

Amministratore Delegato Laborplast Spa

Nota metodologica

Processo di redazione del documento

Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dall’Assemblea dei soci in data 29 aprile 2025 unitamente all’approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Il presente documento rappresenta lo strumento di comunicazione nei confronti degli Stakeholder in relazione alle performance dell’organizzazione rispetto alle tematiche ESG.

Si tratta, per Laborplast, del quarto Bilancio di Sostenibilità, realizzato su base volontaria per dare evidenza della sensibilità che l’Azienda nutre per questa tematica e rendere tangibili le azioni concrete poste in essere nel corso del 2024. Nel proprio processo produttivo, Laborplast adotta pratiche volte a ridurre al minimo l’impatto ambientale, ottimizzando l’utilizzo di materie prime provenienti da prodotti a fine vita. Questo approccio rispecchia pienamente i principi dell’**economia circolare** e il rispetto dei criteri **ESG** (Environmental, Social and Governance). Il principio della trasparenza, elemento imprescindibile per Laborplast, garantisce la completezza e la veridicità della reportistica sociale, finanziaria e non, tra cui il presente Bilancio di Sostenibilità.

La matrice di materialità utilizzata è quella elaborata di concerto con i propri Stakeholder nel 2023 e rappresenta i punti di intersezione tra gli interessi dell’Azienda e quelli degli Stakeholder, esprimendo la sintesi delle priorità del management, del proprio personale e di tutte le categorie di portatori di interesse con cui Laborplast interagisce nello svolgimento del proprio business.

Nella costruzione della suddetta matrice vengono identificati i temi rilevanti e necessari ad assicurare la comprensione delle attività aziendali, del loro andamento e dei loro impatti economici, sociali e ambientali. In particolare, per i dettagli sul processo di coinvolgimento degli Stakeholder e di identificazione dei principali temi “materiali” si rimanda al capitolo di “analisi di materialità”.

Il soggetto responsabile della predisposizione del presente bilancio è il Presidente del Consiglio di Amministrazione Roberto Pariani; ad esso è altresì demandato l’incarico di verificare lo stato avanzamento dei SDG’s identificati dall’Azienda.



Standard di rendicontazione e processi di asseverazione

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto con riferimento ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” (GRI Standards), così come aggiornati nel 2021 dal Global Reporting Initiative (GRI) in vigore dal 1° gennaio 2024. Si tratta dei principali standard di riferimento globale che permettono di esaminare gli impatti economici, ambientali e sociali significativi per la Società considerata nella sua globalità.

Laborplast ha redatto il bilancio secondo principi di:



L’elenco degli Standard, Topic e Disclosure utilizzati è riportato in calce al Bilancio nella sezione denominata **GRI Content Index**.

Il presente bilancio non finanziario è stato altresì sottoposto alle verifiche di un revisore legale indipendente che ha condotto una revisione limitata, secondo quanto previsto dal principio International Standard on Assurance Engagement (ISAE 3000 revised). Il revisore ha pertanto espresso il proprio giudizio positivo in base alla personale conoscenza e comprensione delle funzioni e dei processi aziendali.



Highlights 2024

Anno	Ricavi delle vendite (migliaia di euro)	EBITDA (migliaia di euro)	Utile netto (migliaia di euro)
2024	15.612	876	123
2023	16.031	229	-414
2022	22.492	2.962	1.970
2021	18.300	1.800	1.117
2020	12.730	847	357

Anno	Totale Attività (migliaia di euro)	Patrimonio netto (migliaia di euro)	Posizione finanziaria netta (migliaia di euro)
2024	10.989	6.606	-234
2023	11.936	6.482	29
2022	14.581	6.935	533
2021	12.296	5.115	2.480
2020	8.860	3.998	1.734

Anno	Redditività delle vendite (ROS) %	Redditività del totale attivo (ROA) %	Redditività del capitale proprio (ROE) %
2024	1,71	2,19	1,93
2023	-2,65	-3,56	-6,38
2022	10,5	16,20	28,41
2021	7,18	10,69	21,84
2020	3,37	4,84	9,72

Riepilogo delle certificazioni e rating di legalità

CERTIFICAZIONI



ISO 9001:2015
(Qualità)



ISO 14001:2015
(Ambiente)



ISO 45001:2018
(Sicurezza)



ISO 50001:2018
(Energia)



RATING DI LEGALITÀ



Attività d'impresa e catena del valore

Informativa 2.6

A cosa ci riferiamo quando parliamo di plastica

Spesso si parla di plastica come se fosse un unico materiale, mentre in realtà esistono diverse materie plastiche con caratteristiche differenti, alcune delle quali incompatibili tra loro. Parlando di plastica, infatti, ci possiamo riferire ad uno strumento ospedaliero salvavita, come ad esempio le sacche per il sangue, così come alla carta delle caramelle.

Di seguito sono descritte le principali applicazioni dei polimeri più diffusi, codificati in base alla normativa internazionale, che corrispondono anche a quelli con maggiori possibilità di riciclo.

- **PET – Polietilene tereftalato:** vaschette alimentari, bottiglie, componenti per automotive, componenti elettrici ed elettronici
- **HDPE – Polietilene ad alta densità:** tubi per il trasporto di acqua e gas naturale, flaconi per detersivi o alimenti, tappi bottiglie, borse di plastica, giocattoli
- **PVC – Polivinilcloruro:** tubi e raccordi per edilizia, cavi elettrici, serramenti, imballi, pavimenti, dispositivi medici
- **LDPE – Polietilene a bassa intensità:** contenitori, flaconi, film e pellicole per imballaggi, buste di plastica
- **PP – Polipropilene:** giocattoli, articoli casalinghi, componenti automotive, componenti per elettrodomestici, strumenti da giardinaggio, tappi
- **PS – Polistirene:** imballaggi, manufatti per l'edilizia



I canali di provenienza della plastica da riciclo

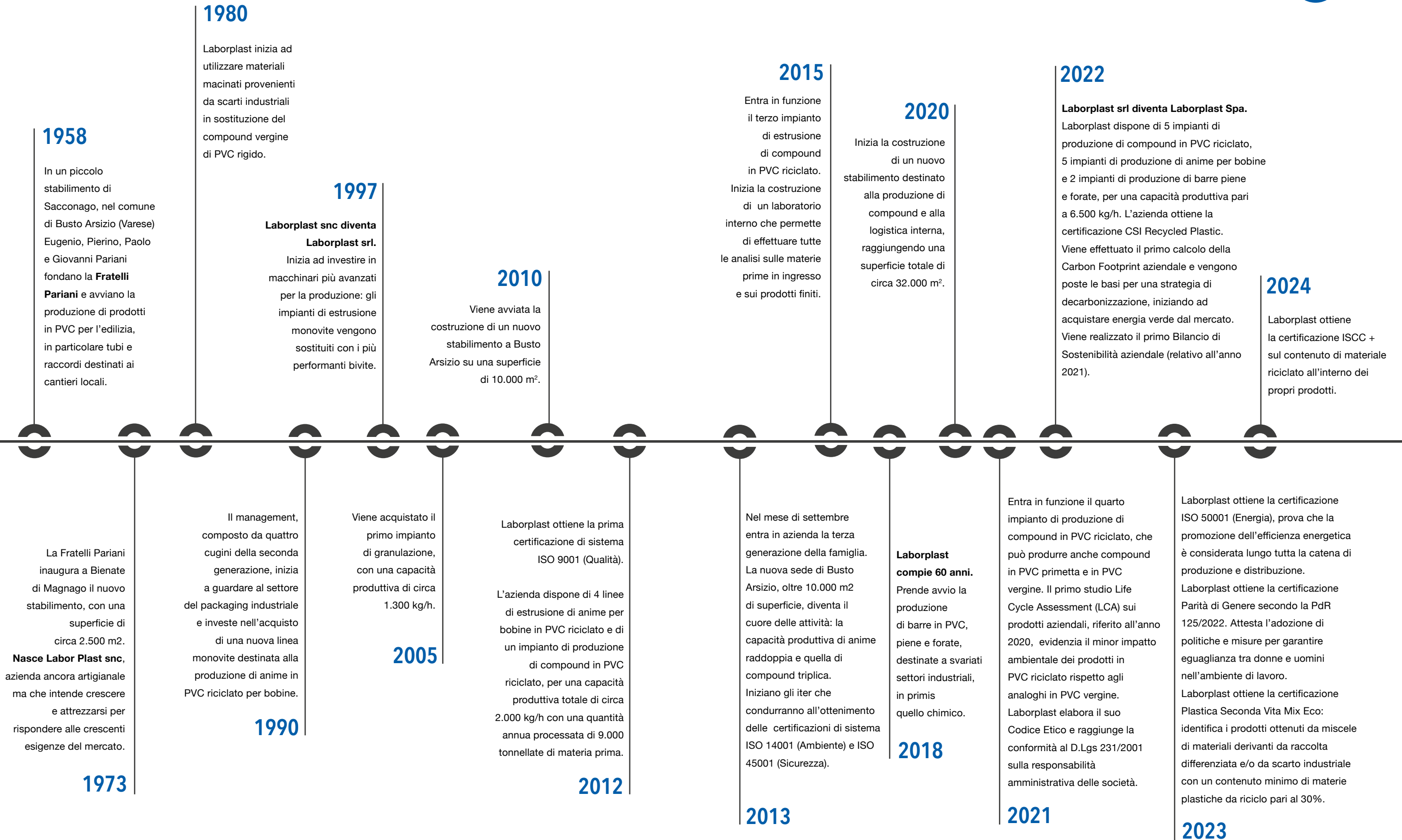
Esistono diversi canali di provenienza delle plastiche a fine vita che possono essere riciclate:

- **POST-INDUSTRIALE:** tipicamente scarti di lavorazione (ad esempio profili che non rispettano gli standard per essere immessi sul mercato)
- **PRE-CONSUMO:** materiali che giungono a fine vita prima di essere immessi sul mercato o dopo la loro immissione ma comunque prima di essere utilizzati (ad esempio tubazioni che vengono rotte nei cantieri edili)
- **POST-CONSUMO:** materiali che giungono a fine vita dopo essere stati utilizzati dal consumatore finale (ad esempio infissi giunti al termine della loro vita)

La storia

Informativa 2.1





Cultura, Etica e Valori

Cultura, etica e valori

L'onestà rappresenta uno dei principi fondamentali che guida l'attività di Laborplast e ne costituisce un valore essenziale della gestione organizzativa. I rapporti con gli interlocutori aziendali, a tutti i livelli (partner, clienti, consulenti e concorrenti) sono improntati a criteri di correttezza, collaborazione, trasparenza, lealtà e reciproco rispetto, con l'obiettivo di garantire l'osservanza delle disposizioni di legge, delle direttive e dei regolamenti nazionali ed internazionali. La Società, inoltre, si impegna a uniformarsi ai provvedimenti emessi dalle autorità competenti e tutte le prassi generalmente riconosciute.

Nel 2021 Laborplast ha conseguito un importante traguardo con l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/01 (Modello 231) introducendo il Codice Etico Aziendale.

Quest'ultimo rappresenta una componente fondamentale del Modello Organizzativo 231/2001 e del sistema di controllo all'interno dell'Azienda in quanto formalizza i principali valori della Società con i propri Stakeholder interni. In particolare, i principi delineati nel Codice riguardano:

- **i principi di comportamento** (sostenibilità, onestà, legalità, integrità, trasparenza, responsabilità verso la collettività, valore delle risorse umane, qualità)
- **regole di comportamento** (contrasto ai conflitti di interesse, omaggi, regali e altre forme di benefici, privacy e riservatezza, salute e sicurezza sul lavoro, rispetto dell'ambiente)
- **organizzazione e gestione dell'attività** (gestione del personale, gestione dei beni aziendali e strumenti informatici, gestione contabile e finanziaria, adempimenti societari, sistema delle deleghe)
- **relazioni esterne** (rapporti con i clienti, rapporti con la Pubblica Amministrazione e con Autorità pubbliche di Vigilanza, rapporti con organizzazioni politiche, sindacali e sociali, rapporti con fornitori e consulenti, rapporti con altri soggetti, concorrenza e fenomeni corruttivi).

Come previsto dalla normativa sopra richiamata, è stato affidato all'Organismo di Vigilanza il compito di garantire l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico adottati. Laborplast si impegna, peraltro, a promuovere i valori della condivisione dei principi del Codice fra tutti i destinatari.



I nostri principi

TRASPARENZA E ONESTA' NELLE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER: promuovere la trasparenza e l'onestà nelle relazioni con gli Stakeholder al fine di condividere ed attuare politiche che abbiano tra i propri obiettivi benefici per l'ambiente e per la collettività.

INTEGRITÀ: svolgere ogni attività nel pieno rispetto delle leggi, evitando conflitti di interesse, mantenendo relazioni interpersonali basate su equità e rispetto, garantendo un ambiente di lavoro sicuro e sano.

CREAZIONE DI PRODOTTI ECO SOSTENIBILI: dalle materie all'energia, dai consumi di materiali sostenibili al riutilizzo degli scarti. Tutti i prodotti sono attentamente studiati per avere un ciclo di vita sostenibile.

RESPONSABILITA' NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE NATURALI: utilizzo efficiente delle risorse naturali, in particolare quelle energetiche ed idriche, nonché la tendenza allo sfruttamento delle energie rinnovabili.

RESPONSABILITA' SMALTIMENTO RISORSE: attuazione di azioni necessarie alla protezione dell'ambiente e alla prevenzione dell'inquinamento. Tendenza alla riduzione dei materiali di scarto e dei componenti inquinanti e/o chimici.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: promozione del valore della persona attraverso il rispetto dell'integrità fisica, culturale e morale, tutelando i propri dipendenti e collaboratori.

MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO: diffusione della cultura della sicurezza sul luogo di lavoro, promuovendo comportamenti responsabili da parte dei dipendenti e garantendo strumenti adeguati di prevenzione e protezione dagli infortuni sul lavoro.

VALORE DELLA COLLETTIVITÀ: rispetto delle esigenze e dell'ambiente della comunità nel cui ambito viene svolta l'attività della Società, contribuendo al suo sviluppo.

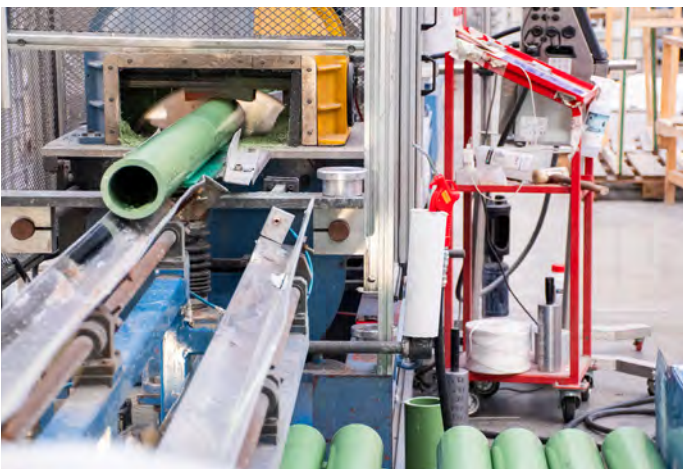
SOSTEGNO AD INIZIATIVE SOCIALI E DI TUTELA DELL'AMBIENTE LEGATE AL TERRITORIO: collaborazioni con organizzazioni che operano in ambito sportivo, culturale e artistico.

INNOVAZIONE DI PRODOTTI E PROCESSI INNOVATIVI: ricerca di soluzioni innovative che migliorino i processi aziendali per accrescerne la produttività, ponendo particolare attenzione alle esigenze degli Stakeholder.

La struttura Aziendale

L'attuale denominazione sociale è Laborplast S.p.A. con sede legale in via F. Magellano 52 a Biate di Magnago (MI), mentre la stessa dispone di due sedi operative:

- Via Magellano 52 a Biate di Magnago (MI)
- Via Massari e Marzoli 21 a Busto Arsizio (VA).



La governance

Informativa 2.9

La Corporate Governance di Laborplast S.p.A. ha una struttura verticistica di tipo tradizionale composta da:

- **Assemblea dei Soci:** a questa spetta il compito di deliberare sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo statuto
- **Consiglio di Amministrazione:** a questa spetta il potere di direzione, amministrazione e rappresentanza della Società nel corso dell'anno 2023, nominati in data 9 febbraio 2022
- **Collegio Sindacale:** a questo organo spetta il controllo di conformità alla legge e allo statuto, nonché la verifica degli adeguati assetti amministrativi e contabili:

Ulteriori organi di controllo della Società sono i seguenti:

- **Organo di Revisione:** a questa spetta il controllo della corretta tenuta della contabilità nonché la verifica del bilancio civilistico d'esercizio e a cui è demandata l'Assurance esterna in materia di rendicontazione non finanziaria ESG
- **Organismo di Vigilanza 231:** a questo organo spettano i più ampi poteri di aggiornamento della valutazione dei rischi, di controllo delle procedure aziendali e di manutenzione dell'impianto del Modello Organizzativo 231/2001 ivi inclusa la normativa di whistleblowing.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta, oltre al potere di rappresentanza, ogni più ampio potere di ordinaria e straordinaria amministrazione salvo le operazioni riservate per legge o statuto all'assemblea.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:	
Roberto Pariani	Presidente CDA
Piero Pariani	Membro CDA
Marino Pariani	Membro CDA
Maurizio Pariani	Membro CDA

Esiste, inoltre, una divisione trasversale alle diverse funzioni aziendali composta da diversi dipendenti autorizzati al trattamento dati. La Società dispone anche di privacy policy conforme al Regolamento UE n. 2016/69 (GDPR) con riferimento a: informative, data retention, data breach, data protection agreement conformemente alla disciplina GDPR.



Mission

“Valorizzare il riciclo del PVC apportando benefici all’ambiente e alla collettività”.

Crediamo fortemente che le materie plastiche, responsabilmente utilizzate, siano necessarie per il mantenimento del tenore di vita attualmente raggiunto dai Paesi sviluppati. In Laborplast offriamo il nostro contributo alla filiera del riciclo con vantaggi per l’ambiente e la collettività, riducendo l’immissione di nuova plastica nei mercati e utilizzando per i nostri prodotti oltre il 70% di PVC riciclato.

Il riutilizzo di materiali destinati alla discarica o all’incenerimento apporta un minor consumo di energia nel processo produttivo, minori emissioni di CO₂ e la creazione di posti di lavoro sul territorio, nell’ambito di un business che riteniamo possa essere davvero sostenibile.

Vision

“Essere leader europeo nella filiera del riciclo del PVC”.

Ogni anno investiamo circa il 5% del fatturato nell’aggiornamento delle tecnologie produttive, nella digitalizzazione dei processi, nella formazione delle nostre risorse e nello sviluppo di nuove varianti di prodotto, con l’obiettivo di essere tra i leader europei nella filiera del riciclo del PVC. Laborplast è specializzata nella lavorazione del PVC e in particolare nella rigenerazione di questo polimero prima derivante dalla macinazione del PVC precedentemente utilizzato. Inizialmente il business era basato unicamente sulla produzione di tubi/anime in PVC riciclato per l’avvolgimento di film per packaging e tessuti.

Dal 2006 la Società ha ampliato la propria gamma, inserendo la produzione di compound di PVC riciclato, destinato alla produzione di manufatti per il settore edilizio; dal 2018 si è aggiunta la produzione di semilavorati tecnici in PVC. Attualmente i settori di riferimento sono, equamente divisi, quello della produzione di compound e quello della produzione di anime, per i quali sono stati realizzati investimenti importanti in termini di impianti, risorse umane e competenze.

Laborplast svolge al proprio interno, presso un laboratorio dedicato, l’attività di ricerca e sviluppo nonché quella di verifica della qualità delle materie prime e dei propri prodotti: è dotato di macchinari idonei all’esecuzione di:

- test fisico-meccaniche (trazione, compressione, flessione, fluidità, resistenza all’urto)
- test colorimetriche
- test reologici
- test di composizione molecolare

Laborplast è una delle realtà principali a livello europeo nel riciclo del PVC e processa ogni anno circa 30.000 tonnellate di materia prima: quest’ultima è per oltre il 60% costituita da scarti pre e post consumo. In tal modo, promuove efficacemente un proprio modello di economia circolare basato sulla trasformazione di prodotti a fine vita in nuove risorse, riducendo gli impatti negativi sull’ambiente.



Catena del valore

Informativa 201-1

Attività, prodotti, servizi dell’organizzazione e i mercati serviti

Come indicato nella sezione “Attività d’impresa”, Laborplast svolge la propria attività commercializzando diverse tipologie di prodotti che, per loro natura, possono essere elencati come segue:

Fatturato COMPOUND	6.490.372 €
Fatturato ANIME	8.156.133 €
Fatturato SEMILAVORATI	829.704 €

La catena di fornitura dell’organizzazione

- **La tipologia di fornitori:** i fornitori sono principalmente aziende che recuperano e macinano i rifiuti plastici (rendendoli MPS) e i sottoprodotti. Laborplast si avvale altresì di produttori di additivi
- Si segnala che, per alcune materie prime, per un totale di meno del 10% del totale degli acquisti, sono presenti intermediari
- **Numero dei fornitori:** nell’anno 2023 sono attivi 80 fornitori di materie prime (primo livello): le procedure e modalità di selezione degli stessi sono analizzate nel paragrafo “La gestione della catena dei fornitori”
- **Natura dei suoi rapporti con i fornitori:** i rapporti sono principalmente di lungo termine, senza contratti di fornitura, basati sull’andamento del mercato (loro proposta o nostra richiesta su necessità
- **Catena di approvvigionamento:** la catena di approvvigionamento richiede un forte impegno di manodopera ed è caratterizzata da elevati consumi di energia elettrica derivanti dalla natura stessa del business; si serve principalmente di trasporti, effettuati con rimorchi, su gomma. Risulta invece una catena che non utilizza elevati volumi di acqua e di gas metano
- **Valore monetario pagamenti a fornitori:** ai fornitori di materia prima (PVC e additivi) sono stati corrisposti circa 6.800.000 euro nel 2024
- **Regioni geografiche dei fornitori:** i fornitori sono collocati prevalentemente in Italia (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Campania, Puglia). Sono presenti anche fornitori europei (principalmente Francia, Germania, Croazia)

Le entità a valle dell’organizzazione

- **Tipologia di entità a valle:** i principali clienti sono produttori di imballaggi flessibili (settore anime), tubi, profili e raccordi per l’edilizia (settore compound), articoli tecnici per il settore idraulico, chimico e petrolchimico (semilavorati-barre)
- **Il numero stimato di entità a valle:** nel 2023 sono stati forniti complessivamente 235 clienti
- **Tipologia di attività correlate ai prodotti e servizi svolte dalle entità a valle:** i clienti, produttori di articoli, sono venditori all’ingrosso
- **Natura dei rapporti di business mantenuti con le entità a valle:** i rapporti con i clienti sono principalmente a lungo termine, ma sono presenti diversi clienti acquisiti negli ultimi anni. In taluni casi, il rapporto è comunque di breve termine. Con pochi clienti sono presenti contratti di fornitura
- **Regioni geografiche delle entità a valle:** i clienti si trovano principalmente in Italia, Germania, Francia, Spagna, Repubblica Ceca, Polonia, Regno Unito, Albania, Svizzera, Senegal, Benin, Sud Africa.

Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico

Informativa 201-2

Laborplast ha effettuato un’analisi in materia di potenziali rischi ed opportunità legati al cambiamento climatico dalla quale è emerso che – in ragione della tipologia di business – tale fenomeno non impatta direttamente e, in misura limitata anche indirettamente, la propria attività economica.

In particolare, la Società ha analizzato il possibile impatto rispetto alle tre macrocategorie di business:

COMPOUND

Prodotti destinati principalmente al settore edile

La posa di profili e tubazioni nelle costruzioni non si ritiene sia direttamente o indirettamente influenzata dal cambiamento climatico.

SEMILAVORATI

Prodotti destinati principalmente all’industria meccanica, chimica e petrolchimica

Proprio come per la precedente “area di business”, non si ritiene sia direttamente o indirettamente influenzata dal cambiamento climatico.

ANIME

Focus sui prodotti destinati al settore beverage

Durante il periodo estivo si evidenzia un aumento rilevante - seppur non significativo per il volume complessivo della Società - della produzione di anime –elementi intorno a cui si avvolgono film per imballaggio con cui, tra gli altri utilizzi, vi è il confezionamento delle bottiglie. In tal senso, il cambiamento climatico e il particolare l’aumento della temperatura estiva nonché della temperatura media del pianeta, potrebbe avere come conseguenza il maggior consumo di liquidi, e – di riflesso - una maggiore produzione di packaging. La stima di tale effetto sul bilancio della Società, inoltre, è complicata dalla difficoltà di prevedere quanto del potenziale nuovo mercato possa essere assorbito dai produttori di impianti di depurazione di acqua, i quali permettono di evitare l’utilizzo delle singole bottiglie.

Alla luce di tali elementi, la Società ha valutato più oneroso l’approfondimento di tali aspetti, vista l’attuale incertezza, relativo a una mappatura completa dei rischi e benefici aziendali nella prevenzione e gestione di rischi/opportunità nell’ambito del cambio climatico.

Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo

Informativa 201-4

Nel corso del 2024, Laborplast ha ricevuto da differenti organi della Pubblica Amministrazione agevolazioni, sovvenzioni, contributi nonché crediti d’imposta dall’Amministrazione finanziaria.

Di seguito sono elencati i sussidi ricevuti, suddivisi per natura e tipologia di contributo/agevolazione:

CONTRIBUTI PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI			
AUTORITA' CONCEDENTE	REGIME DI AIUTO	TIPOLOGIA AIUTO	IMPORTO AIUTO
MISE	NUOVA SABATINI	CONTRIBUTO CONTO INTE- RESSI	57.526,59
MISE	NUOVA SABATINI	CONTRIBUTO CONTO INTE- RESSI	3.850,97
CCIAA VARESE	CONTRIBUTO PARTEZIPAZIO- NE A FIERE	CONTRIBUTO CONTO INTE- RESSI	1.312,80
FINLOMBARDA	CONTRIBUTO	CONTRIBUTO ECONOMICO	81.239,73

CREDITI D'IMPOSTA - AGEVOLAZIONI FISCALI			
AUTORITA' CONCEDENTE	REGIME DI AIUTO	TIPOLOGIA AIUTO	IMPORTO AIUTO
Agenzia Entrate	CREDITO DI IMPOSTA INVE- STIMENTI PUBBLICITARI	CREDITO D'IMPOSTA	1.526,00

La Società ha ricevuto contributi e sovvenzioni solamente da enti pubblici affiliati allo Stato italiano e dichiara di non essere partecipata – direttamente ed indirettamente – dallo Stato stesso dalla sua costituzione fino al termine del periodo oggetto di rendicontazione.



Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati

Informativa 203-1

Nel corso del 2024 è entrato in funzione l'impianto fotovoltaico acquistato nel 2023. Esso non solo produrrà energia verde riducendo i costi di approvvigionamento, ma contribuirà anche alla riduzione delle emissioni di scopo 2, seppur ridotte rispetto al 2023 per l'acquisto del 30% dei volumi utilizzati di energia verde coperta da GO.

Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione

Informativa 205-1, 205-2, 205-3, 206-1

A decorrere dall'anno 2021, Laborplast ha introdotto il Modello Organizzativo 231/2001 al fine di garantire l'esonero dalla responsabilità para penale dell'ente, in conformità con le disposizioni della legge sopra citata. Il Modello conferisce all'Organismo di Vigilanza poteri di analisi dei rischi correlati ai reati indicati della legge 231/01 nonché attribuendo allo stesso organo un budget idoneo al raggiungimento dei propri scopi.

Nella fase di analisi dei potenziali rischi in materia di corruzione, l'Organismo ha condotto una valutazione dettagliata che ha portato alla identificazione e mappatura, da parte della Società, di alcune aree a cui è stato assegnato un livello di rischio significativo.

Principali aree di rischio

Le principali aree di rischio della Società, con riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione e il suo patrimonio, al reato di corruzione ed induzione alla corruzione fra privati ed al delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazione mendaci all'Autorità giudiziaria, sono riconducibili a:

- Gestione delle Attività Commerciali
- Liberalità, sponsorizzazioni, eventi
- Gestione dei rapporti con gli Enti Certificatori e con gli Enti notificati
- Gestione degli adempimenti amministrativi e relativa attività ispettiva
- Gestione del contenzioso e dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria
- Gestione degli acquisti di beni e servizi (incluse le consulenze)
- Gestione agenti e partner commerciali
- Selezione e gestione del personale
- Gestione delle note spese e spese di rappresentanza
- Gestione dei flussi finanziari
- Predisposizione del bilancio e gestione della fiscalità e delle attività assembleari
- Gestione della sicurezza informatica e dei dati
- Gestione del sistema di protezione e prevenzione
- Gestione smaltimento prodotti
- Gestione delle attività di esportazione.

Con particolare riferimento alle procedure di diffusione dell'informativa legata tanto al Codice Etico quanto alle specifiche misure anticorruzione, Laborplast conferma che:

- Tutti i membri dell'organo di governance sono stati informati delle più aggiornate linee guida in tal senso nel corso del periodo oggetto di rendicontazione e che tale comunicazione/consegna è avvenuta presso i locali aziendali;
- Tutti gli interessati hanno sostenuto i relativi corsi di formazione.

A tutti i dipendenti operanti negli stabilimenti aziendali è stata consegnata idonea informativa tanto sul Codice Etico quanto sulle più aggiornate procedure anticorruzione. Inoltre, con l'obiettivo di promuovere i valori etici ed ispirare i propri Stakeholder a adeguarsi a politiche commerciali improntate alla legalità e alla trasparenza reciproca, Laborplast ha pubblicato sul proprio sito istituzionale al link: www.laborplast.net/chisiamo il Codice Etico e la documentazione attinente all'implementazione del Modello Organizzativo 231/01. A decorrere dal 2024, conformemente alle richieste dell'ODV, tale documento viene condiviso via mail con tutti gli Stakeholder.

Nell'intera storia della Società non si sono mai verificati episodi di corruzione ovvero di comportamento sleale, di pratiche monopolistiche o indagini in corso o concluse da parte dell'Antitrust.

Approccio alla fiscalità

(Informativa 207-1)

L'approccio di un'organizzazione alle imposte consiste nella metodologia con cui il management definisce il bilanciamento tra la conformità fiscale e le attività commerciali e le aspettative etiche per uno sviluppo sostenibile.

I principi cardine di Laborplast sono quelli della trasparenza e onestà, sia nelle comunicazioni sia nella natura delle operazioni svolte nei confronti degli Stakeholder di cui lo Stato/Regioni costituiscono parte integrante.

In ragione dell'assenza di partecipazioni in Società controllate o collegate, Laborplast non deve rendicontare e verificare operazioni non effettuate a condizioni di mercato nei confronti delle operazioni internazionali (Transfer pricing) né quelle con le cosiddette parti correlate.

Nei confronti dell'amministrazione finanziaria, Laborplast ha un approccio collaborativo pur non registrando accessi, ispezioni e verifiche nel corso degli ultimi 5 anni; tuttavia, sono sopraggiunte richieste di consegna documentazione ai fini del potere ispettivo internazionale per operazioni intracomunitarie eseguite con alcuni soggetti esteri, alle quali la Società ha risposto nei termini prescritti e con completezza documentale.

Il Codice Etico, in materia, recita quanto segue:

Gestione contabile e finanziaria

I Destinatari sono tenuti a non acquisire o trasferire denaro, beni o altre utilità provenienti da attività illecite; ovvero compiere in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza. A tale scopo i Destinatari non devono mai svolgere o essere coinvolti in attività tali da implicare il riciclaggio (cioè, l'accettazione o il trattamento) di introiti di attività criminali, in qualsiasi forma o modo. Laborplast richiede al proprio personale di verificare, in via preventiva, le informazioni disponibili (incluse le informazioni finanziarie) su controparti commerciali, clienti e fornitori al fine di accertare la loro affidabilità e la legalità della loro attività, prima di instaurare con questi rapporti di affari. In ogni caso è fatto divieto di eseguire transazioni in contanti, eccezion fatta per i pagamenti di modico valore che, comunque, devono sempre trovare giustificazione nei documenti contabili.

In concreto, Laborplast si impegna a rispettare sia la lettera che lo spirito della legge: in particolare, per questioni di strategia aziendale, la Società si attiene al testo normativo così come specificato e interpretato dall'Amministrazione Finanziaria a mezzo di Circolari, Risoluzioni o Comunicati Stampa, attuando misure ragionevoli per determinare e seguire l'intento della legislazione.

Governance fiscale, controllo e gestione del rischio

(Informativa 207-2)

L'onere di applicare correttamente le norme tributarie è, in primo luogo, affidata al Consiglio di Amministrazione e, a cascata, sugli organi di controllo interni ed esterni ovvero il Collegio Sindacale e la Società di Revisione.

Nella storia della Società non sono mai stati registrati casi in cui il Collegio Sindacale abbia presentato denunce al tribunale o in cui l'Organo di Revisione abbia emesso giudizi diversi da quelli positivi, senza eccezioni.

In fase di risk assesment, l'Organismo di Vigilanza 231/01 ha valutato ed analizzato il rischio connesso ai reati tributari e delitti contro la Pubblica Amministrazione e lo ha valutato come di basso livello in considerazione dell'efficienza dei processi di controllo interno e all'esistenza di una consolidata collaborazione con uno studio professionale del territorio.

Coinvolgimento degli Stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale

(Informativa 207-3)

Gli Stakeholder sono stati coinvolti nel processo di definizione dei temi materiali per la Società mediante un questionario inviato anche alle autorità statali locali nei mesi di settembre-novembre 2023.

Rendicontazione Paese per Paese

(Informativa 207-4)

La rendicontazione degli aspetti fiscali coinvolge solamente lo stato italiano e pertanto, non si ritiene di fornire alcuna informativa in merito.



Qualità e trasparenza

[416-1]

Il principio della trasparenza si basa sulla veridicità, accuratezza e completezza dell'informazione e sulla chiarezza della comunicazione sia all'esterno sia all'interno dell'Azienda. Laborplast si impegna ad operare in modo chiaro e trasparente, senza favorire alcun gruppo di interesse o singolo individuo.

Elementi distintivo per Laborplast sono:

ISO 9001:2015



Gestione dei processi aziendali, rispetto ai quali è certificata ISO 9001:2015 da oltre 10 anni.

RATING LEGALITÀ

Rating di legalità, ovvero uno strumento sviluppato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) in accordo con i Ministeri degli Interi e della Giustizia, per la promozione e introduzione di principi di legalità, trasparenza e di responsabilità sociale in ambito aziendale.

L'attribuzione del rating permette di ottenere vantaggi in sede di concessione di finanziamenti pubblici e agevolazioni per l'accesso al credito bancario. Il riferimento di Laborplast è RT3614 e il punteggio ottenuto è il seguente:



Il nostro business model

Il business model è la spiegazione della logica che sottende alle modalità in cui la Società **genera, condivide e trattiene** il valore. Detto valore non è altro che la differenza tra i costi sostenuti e l'utilità (benefici ricevuti) che ogni cliente attribuisce al prodotto.

I compound trovano applicazione nel settore edile ed industriale; le anime vengono utilizzate principalmente per l'avvolgimento di film estensibili, teli e tessuti non tessuti; i semilavorati sono infine destinati principalmente agli impianti dell'industria meccanica e chimica.

Con il termine Stakeholder si fa riferimento ad individui o gruppi di individui che hanno un interesse legittimo nei confronti dell'impresa e delle sue attività e il cui contributo è essenziale al suo successo. In un'ottica di crescita e miglioramento aziendale, il dialogo con i propri Stakeholder è fondamentale. Laborplast è impegnata a creare, rafforzare e ampliare le relazioni con i principali portatori di interesse con criteri orientati all'inclusione, alla trasparenza, all'equità e all'attenzione agli aspetti etici, ambientali e sociali.

L'attività di Stakeholder engagement ha permesso di individuare i soggetti legati all'impresa da relazioni di diversa natura al fine di sviluppare e modulare i contenuti e le modalità informative del proprio Bilancio di Sostenibilità. Laborplast identifica i propri Stakeholder dividendoli in due categorie: Stakeholder interni ed esterni.

Gli Stakeholder interni sono rappresentati dagli azionisti, dai dipendenti e dai collaboratori. La Società è da sempre impegnata a garantire salute e benessere dei propri lavoratori e a coinvolgere le risorse umane per un impegno costante sul fronte di progresso, innovazione e prevenzione. Per questo motivo, le scelte strategiche aziendali si focalizzano simultaneamente sull'aumento dell'efficienza, della sostenibilità ambientale/sociale e della completa integrazione dei lavoratori.

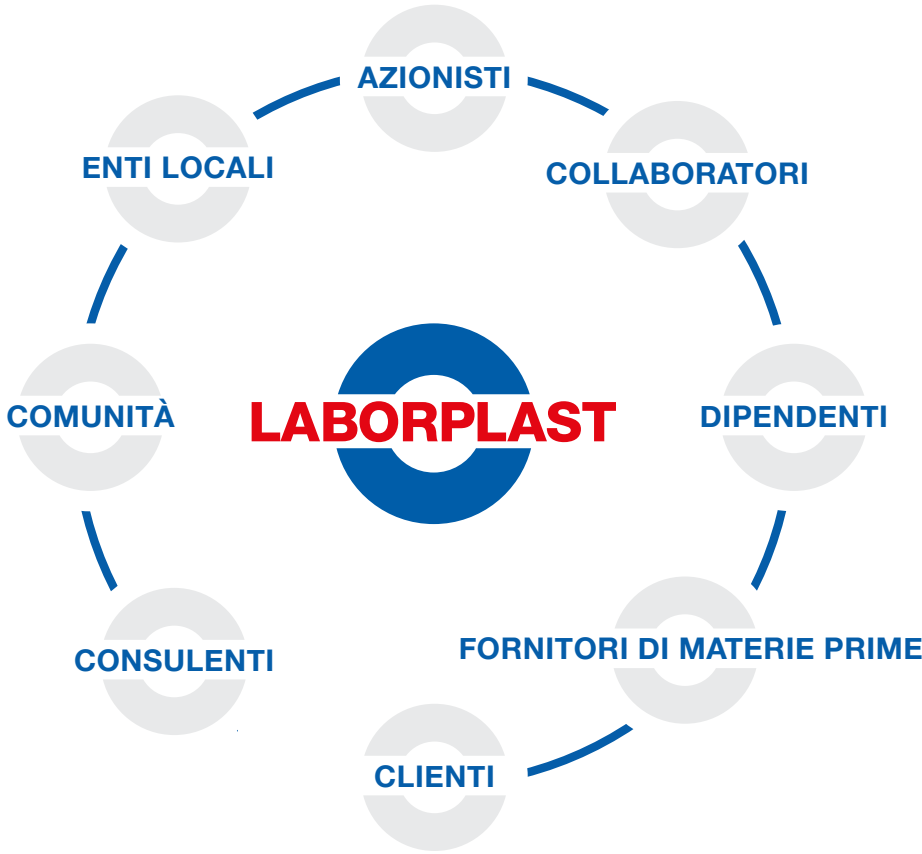
Gli Stakeholder esterni comprendono innanzitutto i fornitori, che sono regolarmente valutati e scelti sulla base di specifiche procedure di selezione al fine di soddisfare gli standard aziendali, e con cui Laborplast ha costruito nel corso degli anni un rapporto solido, collaborativo e sostenibile attraverso un sistema di confronto aperto e costante.

Tra gli Stakeholder esterni, i clienti rappresentano una componente fondamentale per Laborplast. L'Azienda si impegna a garantire loro i massimi livelli di qualità. Una politica aziendale che si traduce nella realizzazione e fornitura di prodotti riconosciuti dal mercato per la loro qualità, conformità alle normative vigenti e attenzione alla sostenibilità. Laborplast lavora costantemente alla ricerca di nuovi prodotti sempre più sostenibili dal punto di vista economico e ambientale, fornisce costantemente informazioni specifiche richieste da clienti e pone attenzione ai cambiamenti per cogliere la dinamicità continua del mondo esterno e le nuove sfide dei mercati.

Per Laborplast è importante, inoltre, sostenere e dare il proprio contributo allo sviluppo della comunità territoriale: l'Azienda è consapevole di quanto sia fondamentale instaurare un dialogo chiaro e diretto con la comunità del territorio in cui è integrata.

In ambito sportivo, la Società sostiene da diversi anni la squadra di calcio juniores "Union Oratori Castellanza" oltre alla squadra di volley femminile e la squadra ciclistica "U.C. Bustese-Olonia". Ulteriori accordi di partnership sono stati stipulati con ASD Turbighese Calcio, Volley Biate Magnago, ASD Buscate Calcio e con la tennista Anastasia Ogno. Infine, la Società è partner della manifestazione sportiva "Busto – Scopello".

Laborplast favorisce la partecipazione attiva di tutti gli Stakeholder alla vita aziendale e alle decisioni strategiche grazie ad un coinvolgimento diretto degli stessi nel pieno rispetto del principio di inclusività.



Integrità

[102-11]

Laborplast ha identificato nell’Integrità l’elemento cardine su cui fonda la propria attività, nel pieno rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli accordi presi nei confronti dei propri Stakeholder attraverso un percorso culminato con il primo rilascio, nel 2020, del primo Rating di Legalità da parte di AGCM.

Coerentemente con il valore e l’importanza attribuite al tema, nel 2022 Laborplast ha adottato il Modello Organizzativo 231/2001 e introdotto il Codice Etico con l’obiettivo di formalizzare internamente e nei confronti degli Stakeholder esterni le migliori procedure aziendali.

L’Azienda ha l’impegno morale di aggiornare periodicamente il proprio Codice Etico in quanto considerato necessario alla formalizzazione di comportamenti ritenuti conformi alle leggi ed alla politica aziendale. Con lo stesso obiettivo, è garantita alle risorse umane apicali adeguata formazione in materia.

Responsabile del controllo dell’efficacia del Modello 231, dell’effettività delle procedure introdotte e del rispetto del Codice Etico è l’OdV, organo dotato di poteri autonomi e di budget. In conformità a quanto sopra sottolineato, Laborplast non ha realizzato alcuna operazione di concorrenza sleale nei confronti dei competitors né pratiche di abuso di posizione dominante, né subito contestazioni legali.

Nel corso del 2024, così come per gli anni precedenti, la Società non è stata oggetto di contestazioni che siano scaturite in sanzioni amministrative pecuniarie di carattere “materiale” dovute a carenze di conformità di attività/procedure rispetto a leggi e regolamenti nazionali ed internazionali.

Qualità e innovazione dei prodotti

[102-2, 102-7, 201-1]

Laborplast impiega in modo equo e responsabile tutte le risorse di cui dispone e contribuisce allo sviluppo economico generando e distribuendo valore. L’efficacia dei processi e la soddisfazione dei clienti sono obiettivi perseguiti da Laborplast tramite la costante ricerca di soluzione innovative volte al miglioramento dei processi aziendali. Di seguito viene riportata la distribuzione del valore economico generato, la cui analisi è stata ottenuta riclassificando le voci del conto economico sulla base di quanto previsto dagli Standard GRI.

Come si può notare, la quasi totalità del valore generato coincide con i ricavi delle vendite e delle prestazioni. Riguardo alla distribuzione di tale valore, si può rilevare che buona parte delle risorse vengono utilizzate per la remunerazione del personale, dei costi operativi e della Pubblica Amministrazione.

Laborplast pone al centro della propria politica industriale l’attività di ricerca e sviluppo, grazie alla quale migliora costantemente i propri prodotti e processi. Un team dedicato, in collaborazione con il laboratorio interno, si occupa dell’attività di R&D focalizzandosi sullo studio di nuovi prodotti da offrire al mercato, sull’implementazione dei prodotti esistenti in base all’evolversi delle richieste del mercato e sul continuo efficientamento dei propri processi produttivi.

Valore economico generato

Il **valore economico generato da Laborplast S.p.A.** nel **2024** e i principali costi operativi sono riportati nella tabella qui sotto:

VALORE GENERATO DA LABORPLAST SPA (€)	2024	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.556.671	16.030.639	22.491.908
Incremento rimanenze	-127.496	123.726	2.167.317
Altri ricavi e proventi	474.438	732.045	1.048.091
Totale	15.903.613	16.886.410	25.707.316
Costi per materie prime, servizi e godimento di beni di terzi	11.671.634	12.931.398	18.164.763
Costi per risorse umane	3.268.328	3.509.625	3.089.344

Entità incluse nella rendicontazione

Informativa 2.2

Nella presente rendicontazione, si considera esclusivamente Laborplast in quanto la stessa non detiene alcuna partecipazione in altre imprese, né in forma di maggioranza né di minoranza.

Per questa ragione, la Società predispone unicamente il bilancio di esercizio e non il bilancio consolidato, con una identità di soggetti coinvolti tra il report finanziario (bilancio d’esercizio) e quello di sostenibilità.

Periodo di rendicontazione

Informativa 2.3

Il Bilancio di Sostenibilità viene redatto annualmente dalla Società a decorrere dal 2021. Il periodo di riferimento del bilancio civilistico coincide con il periodo di riferimento della presente rendicontazione non finanziaria. Per qualsiasi necessità o ulteriore specifica in materia di sostenibilità, la Società mette a disposizione la seguente e-mail comunicazione@laborplast.net al fine di promuovere il coinvolgimento degli Stakeholder o di chiunque ne abbia desiderio. Una volta depositato il presente documento in allegato al bilancio civilistico, la Società si impegna a provvedere anche alla pubblicazione sul proprio sito internet entro 15 giorni.

Restatement delle informazioni

Informativa 2.4

La Società dichiara che non esistono motivi concreti che le linee guida stabiliscono come elementi costituenti ragione di restatement delle informazioni. La società dichiara che non vi sono motivi concreti definiti nelle linee guida che possano giustificare un restatement delle informazioni.

Assurance esterna

Informativa 2.5

Per la prima volta nel corso del 2023, Laborplast ha avuto modo di verificare la qualità del proprio approccio alla rendicontazione ESG sottoponendo ai propri Stakeholder un questionario in cui veniva richiesto di identificare quali tematiche fossero ritenute più importanti nell’ambito dell’Agenda ONU 2030 e in materia di temi materiali, così come identificati dal GRI. Tale questionario è utilizzato anche per la redazione del presente documento.

Il presente bilancio non finanziario è stato altresì sottoposto alle verifiche del revisore legale indipendente nominato per la verifica anche del bilancio civilistico. Lo stesso ha condotto una revisione limitata e ha rilasciato una certificazione sulla base del principio International Standard on Assurance Engagement (ISAE 3000 Revised). Il revisore ha espresso il proprio giudizio positivo in base alla personale conoscenza e comprensione delle funzioni e dei processi aziendali e qui si riporta il link dell’Assurance del Revisore.

Analisi di materialità

L’analisi di materialità è uno strumento importante per identificare le priorità ambientali e sociali dell’Azienda, coerentemente con la propria strategia di business. I contenuti del presente paragrafo sono conformi allo standard di rendicontazione internazionale GRI così come aggiornato con lo standard GRI 2.

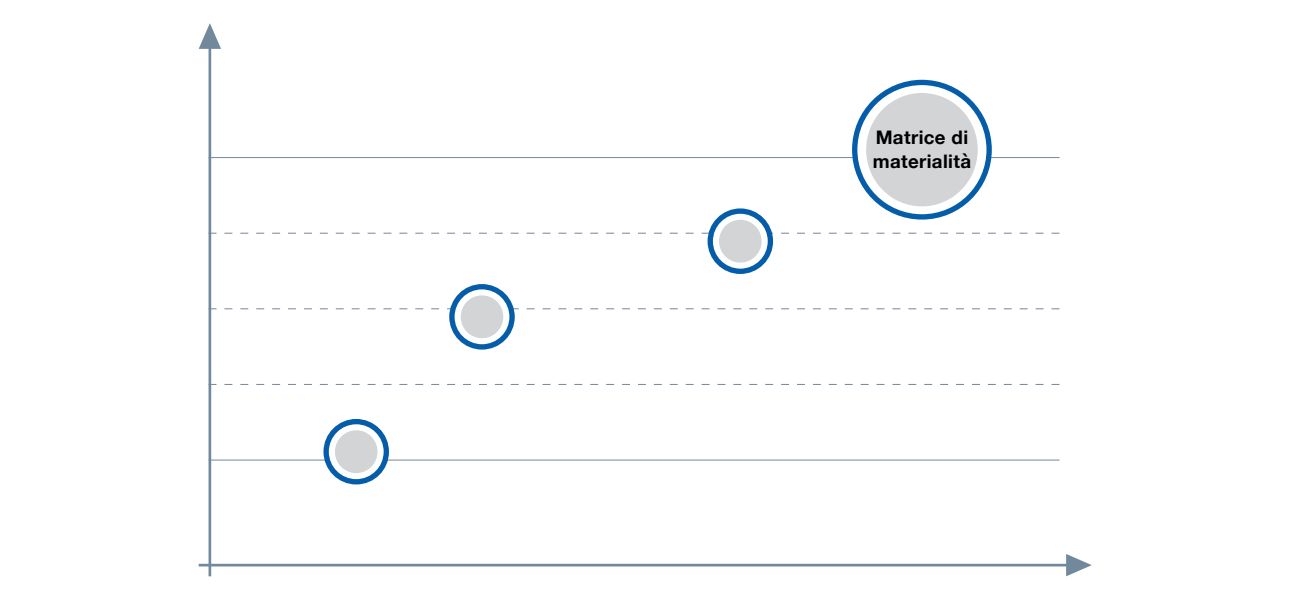
In termini di rendicontazione di sostenibilità, sono considerati “materiali”, ovvero rilevanti, quegli aspetti che hanno un impatto significativo sulle performance economiche, sociali e ambientali della Società e che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli Stakeholder.

La matrice di materialità, pertanto, rappresenta la visualizzazione grafica ad esito di un processo, realizzato mediante il coinvolgimento dei principali Stakeholder, che ha permesso di evidenziare e rappresentare i temi di maggiore importanza per l’Azienda e, in generale, per tutti i portatori di interesse. Le tematiche sono classificate e rappresentate in base alle priorità attribuita dagli Stakeholder (asse verticale della matrice) e dalla Società (asse orizzontale della matrice).

Il processo di analisi di materialità è stato suddiviso in tre fasi:

- FASE 1**
- Identificazione delle tematiche rilevanti in base all’analisi svolta dal management della Società, tenendo conto dalle caratteristiche del settore e dei temi suggeriti dagli standard internazionali.
- FASE 2**
- Sulla base dei sopra indicati principi, è stato redatto e inviato ai principali Stakeholder della Società un questionario al fine di raccogliere il loro punto di vista.
- FASE 3**
- Il management ha valutato le tematiche emerse dal coinvolgimento degli Stakeholder al fine di facilitare l’analisi incrociata tra le questioni più rilevanti sia per entrambe le parti.

Al termine dell’analisi sono stati riportati nella matrice i principi di maggiore interesse per le parti mediante sezione della matrice.



I temi oggetto dell’analisi sono in linea con le più recenti pubblicazioni da parte dei **17 SDG** (Sustainable Development Goals). L’analisi di materialità è condotta secondo una visione doppia (“**double materiality**”), permettendo di valutare l’impatto dell’Azienda sulla collettività e sull’ambiente circostante.

Matrice di materialità

Nel contesto dell’analisi di materialità, il processo di Stakeholder engagement ha un punto centrale: al fine di coinvolgere maggiormente gli Stakeholder, a quest’ultimi è stato richiesto di esprimere un parere sui temi valutati come rilevanti dalla Società.

Nel 2023, stimolata anche dall’obiettivo di rispondere alle nuove richieste dello standard di rendicontazione, Laborplast ha condotto un’analisi approfondita volta ad appurare quali delle tematiche individuate fossero considerate come più rilevanti dalla collettività e dall’Azienda stessa. L’analisi è stata condotta con un sondaggio (survey online) inviato mediante un supporto telematico: una prima versione, in lingua italiana ed inglese in base ai destinatari, è stata indirizzata agli Stakeholder interni ed esterni all’Azienda; la seconda versione, invece, è stata indirizzata al management della Società una volta analizzati i risultati della prima versione del questionario.

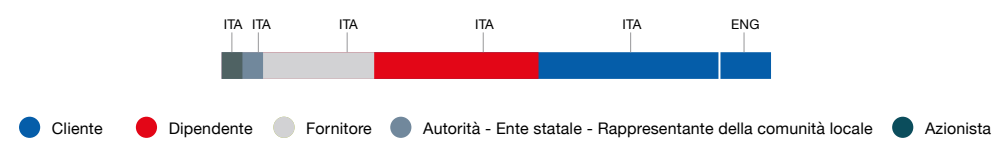
Analisi dei dati del questionario

L’identificazione dei temi di sostenibilità economica, ambientale e sociale è stata effettuata attraverso l’analisi di numerose fonti esterne ed interne. I temi indentificati sono i principi descritti nel primo paragrafo.

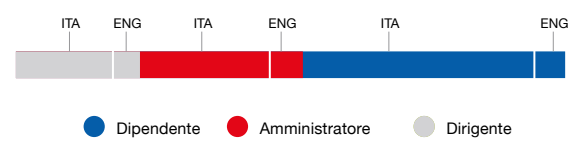
Il sondaggio ha avuto il seguente risultato in termine di risposte ricevute:

78	persone di nazionalità italiana fra gli Stakeholder
6	persone di nazionalità straniera fra gli Stakeholder
4	persone manager della Società

Il questionario ha permesso altresì di mappare nel dettaglio la categoria di Stakeholder rispondenti:



Dall’analisi del grafico emerge, con assoluta evidenza, che la maggior parte delle risposte ricevute siano relative a clienti, fornitori e dipendenti, ovvero i soggetti che hanno più interessi nell’analisi dei comportamenti sostenibili della Società.



Analizzando invece le qualifiche ricoperta da parte di coloro che hanno risposto al questionario, emerge che la maggior parte dei rispondenti assume la qualifica di dipendente, mentre solo il 30% dei rispondenti appartiene alla categoria dirigente.

Fase di costruzione del modello

Nel reporting di sostenibilità la materialità è il principio che determina quali temi sono rilevanti al punto di renderne essenziale la rendicontazione. Non tutti i temi materiali hanno pari importanza e l’enfasi posta all’interno di un report dovrà rifletterne la relativa priorità.

La combinazione dei fattori interni ed esterni potrà essere utilizzata nel valutare la materialità di un tema. Questi comprendono la mission e la strategia competitiva generale dell’organizzazione e le preoccupazioni espresse direttamente dagli Stakeholder.

La materialità può essere determinata anche da più ampie aspettative sociali e dall’influenza dell’organizzazione su soggetti posti a monte della catena del valore come i fornitori, o a valle come i clienti.

Le valutazioni sulla materialità dovranno tenere conto delle aspettative espresse negli standard e negli accordi internazionali che l’organizzazione è tenuta a rispettare.

Tali fattori interni ed esterni devono essere considerati nel valutare l’importanza delle informazioni, nel riflettere gli impatti economici, ambientali e/o sociali più significativi e nel processo decisionale degli Stakeholder. È possibile utilizzare diverse metodologie per valutare la rilevanza degli impatti.

In generale gli impatti significativi sono quelli oggetto di chiara attenzione da parte delle comunità di esperti o che sono stati identificati utilizzando strumenti come i metodi di valutazione degli impatti o le valutazioni sul ciclo di vita.

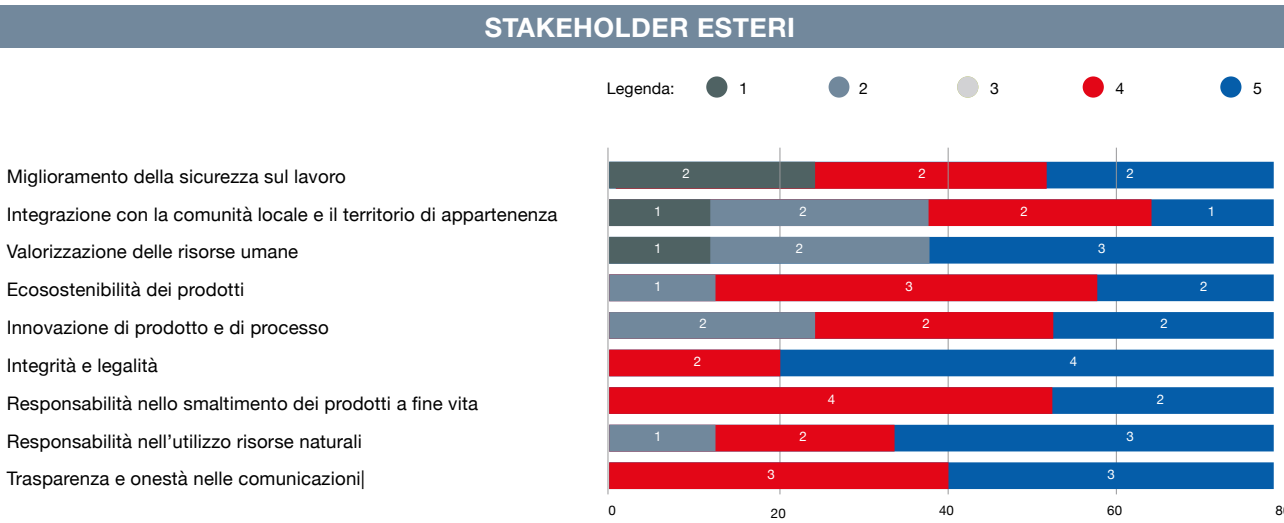
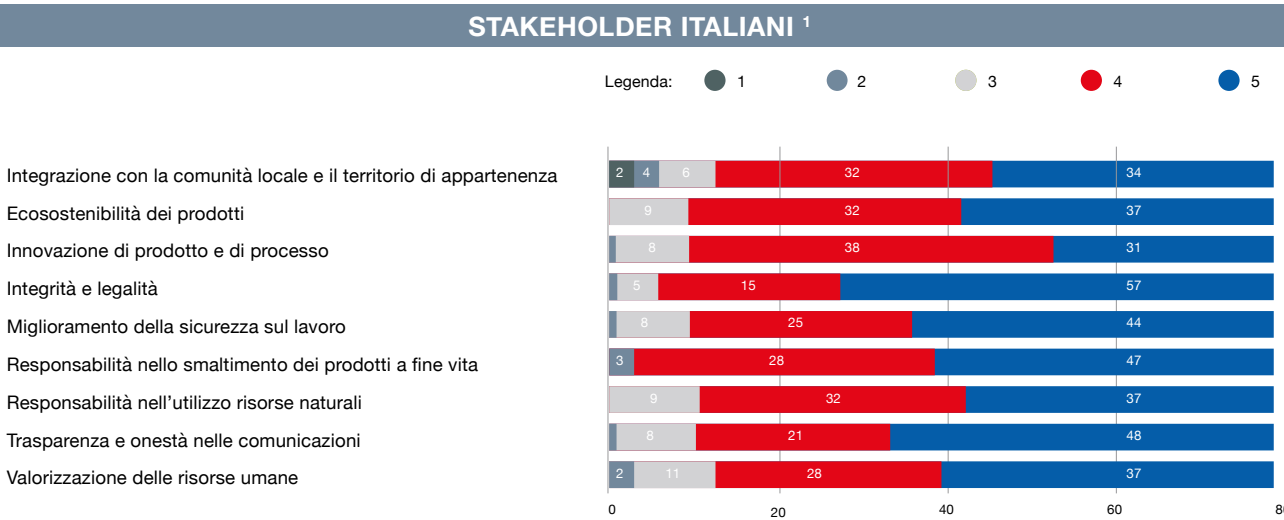
Gli impatti che richiedono una gestione attiva o un coinvolgimento dell’organizzazione sono generalmente considerati significativi.

Applicando questo principio si avrà la certezza che il report dia priorità ai temi materiali, inclusi temi rilevanti, seppur aventi minore importanza.

È fondamentale che l’organizzazione illustri il processo mediante il quale ha determinato la priorità dei temi, ad esempio attraverso il grafico di dispersione “scatter plot”, che identifica i temi a cui l’Azienda attribuisce maggiore importanza.

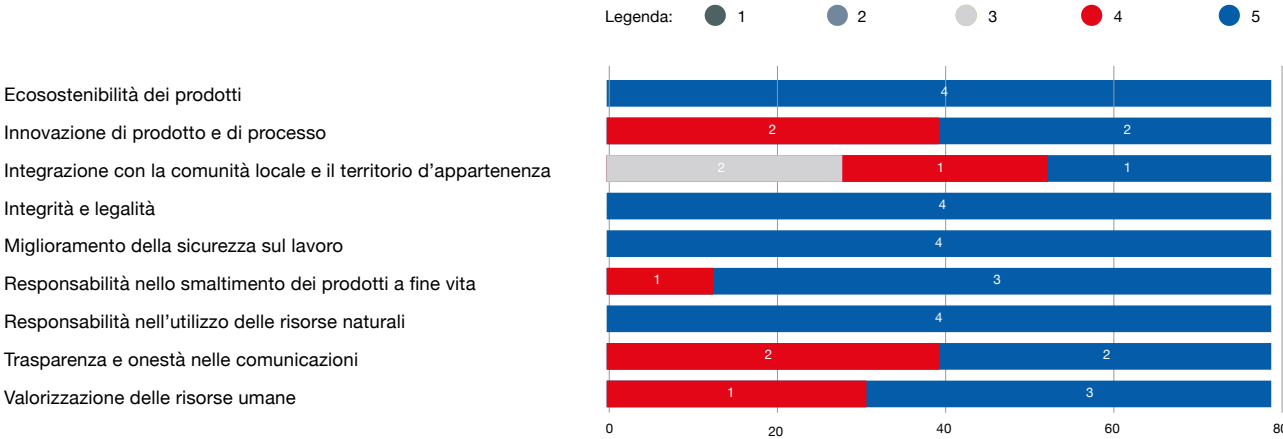
Il suddetto modello di visualizzazione del grafico mostra le due dimensioni utilizzate per valutare la materialità di un tema. Un tema può essere materiale in base a una sola di queste dimensioni. Non è obbligatorio utilizzare questa stessa matrice; tuttavia, per applicare il principio di materialità è necessario identificare i temi materiali in base a queste due dimensioni.

A riguardo sono stati utilizzati i dati emersi dai sondaggi, qui di sotto riepilogati. I dati del sondaggio rivolto agli Stakeholder italiani e quello rivolto agli Stakeholder non di madrelingua italiana sono stati sommati in quanto fanno riferimento alla medesima tipologia di soggetti con unico discrimine rispetto alla lingua utilizzata.



¹ **Legenda:**
1) non significativo: l'argomento non ha alcun impatto sull'organizzazione o sul processo decisionale dello Stakeholder
2) poco significativo: l'argomento ha un basso impatto sull'organizzazione o sul processo decisionale dello Stakeholder
3) significativo: l'argomento ha un impatto sull'organizzazione o sul processo decisionale dello Stakeholder
4) molto significativo: l'argomento ha un impatto significativo sull'organizzazione o sul processo decisionale dello Stakeholder
5) prioritario: l'argomento ha un forte impatto sull'organizzazione o sul processo decisionale dello Stakeholder

MANAGEMENT DELLA SOCIETÀ

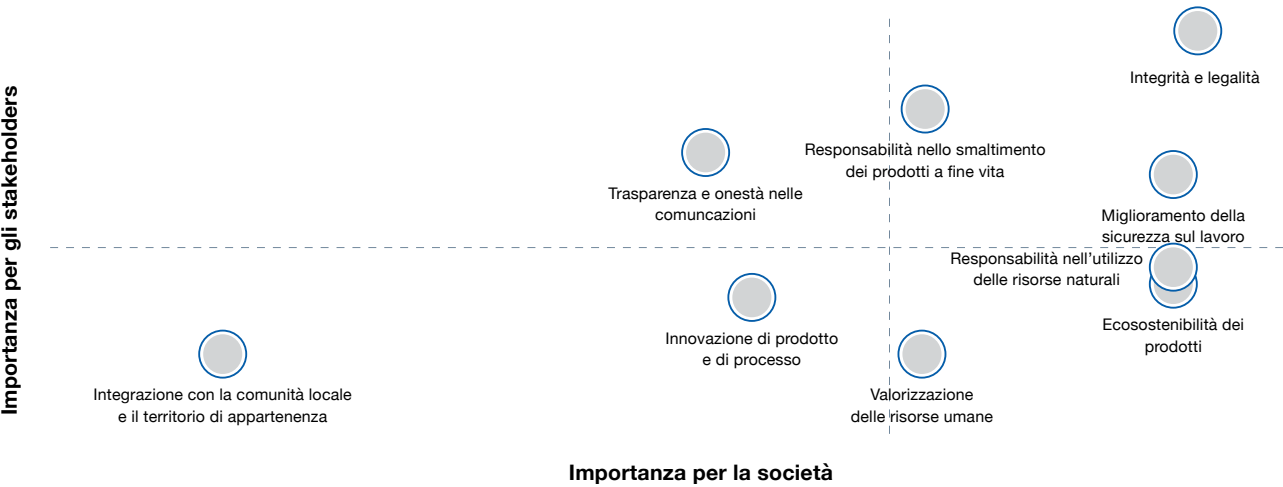


Per ogni tematica è stato assegnato un punteggio da 1 a 5. Per attribuire il peso complessivo alla tematica, si è deciso di moltiplicare il numero di voti ottenuti per il punteggio specifico (da 1 a 5) attribuito alla singola domanda.

Ad esempio, 57 Stakeholder italiani hanno attribuito importanza “5” al tema “integrità e legalità”. Pertanto, il prodotto dei due valori è 285 – peso effettivo attribuito sul totale alla singola possibilità di risposta “5”. Tale criterio è stato replicato per ogni punteggio e per ogni categoria.

I valori così ottenuti, per ogni singola area di interesse, sono stati incrociati tra Stakeholder esterni, interni e management, poi rappresentati su un grafico a dispersione.

In orizzontale è rappresentato il peso attribuito dal management alle tematiche dove l'importanza è crescente da sinistra verso destra. In verticale, invece, è rappresentato il peso attribuito dagli Stakeholder dove l'importanza è crescente dal basso verso l'alto. Le due linee, una orizzontale ed una verticale, rappresentano la media delle tematiche rispettivamente per Stakeholder per la Società.



Alla luce del criterio di formazione del grafico, i temi inclusi nel quadrante in alto a destra sono quelli a maggior rilevanza sia per gli Stakeholder sia per la Società e quindi sono da considerarsi come priorità strategiche.

L'analisi effettuata lo scorso anno conferma quanto già emerso in precedenza poiché dalla combinazione dell'importanza attribuita dagli Stakeholder esterni ed interni emerge che l'importanza è così declinata in ordine di rilevanza:

- integrità;
- efficienza nello smaltimento delle risorse;
- gestione delle risorse naturali;
- sviluppo prodotti e innovazione;
- trasparenza;
- realizzazione di prodotti eco-sostenibili;
- gestione delle risorse umane e sicurezza sul lavoro;
- creazione di un ecosistema costruttivo con la collettività e con il territorio.

INTEGRITÀ		
Tematica strategica	Obiettivi	Azioni realizzate
Integrità [102-11]	Introduzione del modello organizzativo	La Società ha adottato il Modello Organizzativo 231/2001 e introdotto il Codice Etico al fine di formalizzare internamente e nei confronti degli Stakeholder esterni le migliori procedure aziendali.
	Legalità [102-11, 102-16]	A conferma dell'integrità dell'Azienda a partire dal 2020 è stato rilasciato da parte di AGCM il primo Rating di Legalità.
	Codice Etico e Odv	Laborplast ha l'impegno morale di aggiornare periodicamente il Codice Etico Aziendale in quanto considerato necessario alla formalizzazione di comportamenti ritenuti conformi alle leggi ed alla politica Aziendale. A tal proposito, è altresì garantita alle risorse umane apicali adeguata formazione in materia di 231/2001. Laborplast non ha realizzato alcuna operazione di concorrenza sleale nei confronti dei competitors né pratiche di abuso di posizione dominante, né subito contestazioni legali. Nel corso del 2024, così come per gli anni precedenti, la Società non è stata oggetto di contestazioni che siano scaturite in sanzioni amministrative pecuniarie di carattere materiale dovute a carenze di conformità di attività/ procedure rispetto a leggi e regolamenti nazionali ed internazionali.

SICUREZZA SUL LAVORO		
Tematica strategica	Obiettivi	Azioni realizzate
Sicurezza sul lavoro [403-1, 403-2, 403-4, 403-8, 403-9]	Sistema di gestione della sicurezza	Laborplast ha instaurato un Sistema di Gestione della Sicurezza ispirato ai principi della Politica di Sicurezza espressa dalla Direzione Aziendale e conforme alla normativa ISO 45001:2018.
	Nomina rappresentante RLS e RSPP	La consultazione dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione dei rischi avviene principalmente tramite la figura del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS). Egli può presentare le istanze, le problematiche e le necessità di informazioni e chiarimenti espresse dai lavoratori, con l'obiettivo di attuare lo spirito di partecipazione attiva in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La Pianificazione formativa è curata del RSPP, in collaborazione con HR, che ha il compito di coordinare e gestire il Servizio di Prevenzione e Protezione, individuando i fattori di rischio e analizzandoli all'interno del DVR (documento di Valutazione dei Rischi), con il supporto di consulenti esterni.

RESPONSABILITÀ UTILIZZO RISORSE NATURALI		
Tematica strategica	Obiettivi	Azioni realizzate
Responsabilità nell'utilizzo risorse naturali [303-1] [308-1]	Diagnostica consumi per un utilizzo più efficiente	Laborplast è certificata ISO 50001:2018 Sistema di gestione dell'energia.
	Monitoraggio consumi	La quantità di energia elettrica consumata viene misurata sia in entrata dello stabilimento, mediante contatore fiscale relativo al POD aziendale, sia all'interno dello stesso mediante l'utilizzo di contatori non fiscali che permettono di ottenere dati di consumo delle singole linee produttive. Il vettore gas naturale viene misurato esclusivamente mediante l'utilizzo di contatore fiscale. Il gas metano è utilizzato solo per il riscaldamento dei reparti produttivi. In particolare, i consumi di gas naturale sono misurati dal contatore fiscale relativo al PDR aziendale. Nel corso del 2024 non sono state contestate inosservanze della legge e/o normative ambientali.
	Uso energia green	Da gennaio 2024 è pienamente operativo l'impianto fotovoltaico di potenza complessiva pari a 270KW, installato nel 2023.

ECOSOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI		
Tematica strategica	Obiettivi	Azioni realizzate
Ecosostenibilità dei prodotti [306-1]	Valutazione impatti ambientali propri prodotti	Laborplast ha sviluppato negli anni la capacità interna di valutazione degli impatti ambientali dei propri prodotti e delle attività generate dall'Azienda al fine di minimizzare l'impatto e di utilizzare in modo efficiente le materie prime e l'energia.
	Sostegno economica circolare	È stata ottenuta la certificazione Plastica Seconda Vita (PSV mixeco) che attesta il contenuto di PVC riciclato presente nei prodotti che certifica la presenza, nella quantità minima del 30%, di materiale riciclato nei prodotti di Laborplast oggetto di certificazione. È stato redatto lo studio LCA sui prodotti aziendali, che evidenzia il minor impatto ambientale dei prodotti in PVC riciclato rispetto agli analoghi in PVC vergine.
	Riduzione rifiuto indifferenziato	È stato implementato un sistema informatizzato di etichettatura ambientale per permettere al cliente di smaltire correttamente gli imballi ricevuti da Laborplast. Scansionando un QR code apposto sull'etichetta identificativa del collo, il cliente potrà verificare ed eseguire il corretto smaltimento.
	Filiera produttiva	Ai fini dell'acquisto di materia prima riciclata, (rifiuto o scarto) si chiede la rispondenza/conformità alle seguenti norme: • UNI 10667-1 e UNI 10667-6 per MPS; • D.lgs. 152/2006, art. 184 bis per sottoprodotti.

INNOVAZIONE DI PRODOTTO		
Tematica strategica	Obiettivi	Azioni realizzate
Innovazione [102- 2, 102-7, 201-1	Innovazione di prodotto	Con la creazione del proprio laboratorio interno, l'Azienda si impegna a migliorare in modo costante le performance dei propri prodotti e processi di industrializzazione.
	Ricerca e Sviluppo	L'area R&D è focalizzata sullo studio di nuovi prodotti da offrire al mercato, sull'implementazione dei prodotti esistenti in base all'evolversi delle richieste del mercato e sul continuo efficientamento dei propri processi produttivi. In Azienda un gruppo dedicato, in collaborazione con il laboratorio interno, si occupa di questa attività. Target investimento 5% del proprio fatturato in attività di ricerca e sviluppo.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE		
Tematica strategica	Obiettivi	Azioni realizzate
Valorizzazione delle risorse umane [406-1, 401-3]	Integrazione	Laborplast offre a tutti i dipendenti le medesime opportunità, creando un ambiente di lavoro inclusivo. All'interno dell'Azienda è presente personale di origine non italiana, proveniente da Marocco, Perù e Venezuela. L'Azienda ha ottenuto la certificazione sulla parità di genere in accordo alla PdR 125/2022.
	Ascolto	La Società è concretamente impegnata nel supporto ai propri dipendenti. Essa promuove il ruolo della comunicazione interna per consentire ai dipendenti di partecipare più consapevolmente alla vita aziendale, improntando tale comunicazione a criteri di correttezza, semplicità e trasparenza. In Azienda sono presenti apposite cassette in cui ogni lavoratore può, anche anonimamente, riportare suggerimenti e osservazioni. L'Azienda è inoltre conforme alla nuova normativa sul whistleblowing.
	Sicurezza sul lavoro [403-1]	Laborplast conduce una costante attività di monitoraggio sui temi della salute e sicurezza sul posto di lavoro. Nel corso del 2024 sono state eseguite visite mediche ai lavoratori, secondo piano sanitario vigente. I dispositivi di protezione individuale vengono forniti regolarmente a tutto il personale in base all'analisi dei rischi previsti dal DVR. I DPI sono conformi al Regolamento UE 2016/425.
	Formazione sul posto di lavoro	Laborplast intende valorizzare e arricchire le competenze e il know-how di tutti i lavoratori attraverso programmi formativi ad hoc: l'obiettivo è quello di far acquisire alle proprie risorse conoscenze e competenze utili allo svolgimento ed al miglioramento della qualità delle attività svolte. Le attività di formazione per il 2024 hanno cubato 1.759 ore formative in aula e sul campo.

Analisi SWOT

[102-15]

L'analisi mediante matrice SWOT consiste nello studio del contesto interno ed esterno all'Azienda al fine di identificare i fattori che possono aiutare o ostacolare il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Sulla base di quest'analisi è possibile impostare la pianificazione della strategia aziendale e definire le azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, al fine di perseguire il successo durevole dell'organizzazione.

L'analisi SWOT permette di identificare i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce del piano globale dell'Azienda: SWOT è l'acronimo di Strengths (punti di forza), Weaknesses (punti di debolezza), Opportunities (opportunità) e Threats (minacce). Ciascuno di questi fattori è esaminato per pianificare adeguatamente la crescita dell'organizzazione, evidenziando i principali aspetti che caratterizzano l'impresa.



Lavoratori dipendenti e non dipendenti

Informativa 2.7, 2.8, 406.1, 401.3

Laborplast si impegna a valorizzare il Capitale Umano con l’identificazione di un sistema in grado di allineare gli sforzi e le competenze di ciascun dipendente e attraverso la promozione di un rinnovamento culturale basato su una gestione meritocratica delle persone e del loro lavoro.

Nel 2024,risultano in forza a Laborplast 57 risorse, di cui 48 uomini e 9 donne, con un organico in leggera diminuzione rispetto al 2023. Nelle successive tabelle vengono riportati i principali aspetti caratterizzanti i rapporti di lavoro relativi alla data del 31.12.2024:



Nazionalità	Uomini	Donne	%
Italiana	44	9	93%
Marocchina	2	0	3%
Peruviana	1	0	2%
Venezuelana	1	0	2%
Totale	48	9	100%
Totale	52	9	100%

Prov. di residenza	Uomini	Donne	%
Varese	21	5	46%
Milano	23	4	47%
Torino	1	0	2%
Pavia	1	0	2%
Parma	1	0	2%
Palermo	1	0	1%
Totale	48	9	100%

Fasce età dipendenti	Uomini	Donne	%
< 30 anni	12	1	23%
30 ≤ X ≤ 50 anni	25	5	53%
> 50 anni	11	3	24%
Totale	48	9	100%

Tipo di contratto	Totale	%
Indeterminato	54	95%
Determinato	3	4%
Somministrazione	1	1%
Totale	57	100%

Al 31 dicembre 2024, il 23% dei dipendenti ha un’età inferiore a 30 anni, il 53% ha un’età compresa tra i 30 e 50 anni, il 24% ha un’età superiore a 50 anni.

Relativamente alle tipologie di contratto, il 95% dei dipendenti è assunto a tempo indeterminato, il 4% a tempo determinato e l’1% con contratto di somministrazione lavoro/staff leasing.

Laborplast offre a tutti i dipendenti le medesime opportunità, creando un ambiente di lavoro all’interno del quale non sono ammesse discriminazioni di alcun genere.

Il livello di integrazione dei dipendenti di origini straniera è ottimo e non risultano evidenze contrarie.

Laborplast pone particolare attenzione al tema della genitorialità, tutelando e sostenendo la maternità e la paternità.

L’Azienda opera nel rispetto del Testo Unico che disciplina i congedi, i riposi e i permessi dei genitori per prendersi cura del bambino nei suoi primi anni di vita.

La Società è concretamente impegnata nel supporto ai propri dipendenti: a dimostrazione di ciò promuove l’ascolto e il dialogo, anche con il Management, elementi che Laborplast ritiene siano alla base delle relazioni di fiducia.

Laborplast incentiva la comunicazione interna per consentire ai dipendenti di partecipare più consapevolmente alla vita aziendale, improntando tale comunicazione a criteri di correttezza, semplicità e trasparenza.

Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale

(Informativa 202-1)

Laborplast pone particolare attenzione all’adeguatezza retributiva (quanto alla uniformità di trattamento tra il genere femminile e quello maschile in merito al salario medio. Tutte le retribuzioni che la Società riconosce ai lavoratori inquadrati con il CCNL di riferimento sono superiori al salario minimo di 9 euro l’ora.

Il salario minimo utilizzato è pari a quello previsto dal livello I del CCNL di riferimento “Contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti all’industria della gomma, cavi elettrici, affini e all’industria delle materie plastiche”, pari per il 2024 a 1.529,25 euro lordi (a cui si aggiungono le maggiorazioni previste per il lavoro a turni – il livello I è previsto solo per il lavoro a turni).

I dati relati all’anno 2024 di Laborplast non sono indicati. La ragione dell’omissione di tali informazioni è dovuta a vincoli di riservatezza stabiliti internamente all’Azienda e volti a tutelare la privacy dei nostri dipendenti, la continuità del nostro organico e le strategie di pricing dei nostri prodotti.

Riteniamo che la divulgazione di queste informazioni, anche se aggregate, potrebbe mettere a rischio la riservatezza e la sicurezza dei dati dei nostri dipendenti, violando i principi fondamentali della privacy che sono al centro dei nostri valori, nonché dare accesso ai competitor e al mercato in generale ad informazioni che potrebbero essere sfruttate a loro vantaggio in riferimento a strategie di mercato, sviluppo prodotto e pricing.

Tale decisione è pertanto riconducibile alla necessità di proteggere gli interessi aziendali di Laborplast e garantire il rispetto dei nostri standard etici e legali che da sempre contraddistinguono il nostro operato.

Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale

(Informativa 202-2)

Il 100% del senior management della Società, ovvero i rappresentanti nominati nel CDA sono originari e residenti nella comunità locale. La Società, in considerazione al proprio mercato di riferimento ed ai propri Stakeholder, ha indentificato come area geografica locale un raggio di 20 km dalla sede legale della Società, mentre identifica come sedi significative tutte le sedi (Magnago e Busto Arsizio) presso cui viene svolta l’attività d’impresa.

Impegno sociale, il capitale umano

[202-1]

La valorizzazione del capitale umano è al centro della strategia di Laborplast, in quanto il valore e la qualità dei dipendenti sono essenziali per il conseguimento degli obiettivi aziendali. In particolare, all'interno di Laborplast, le condizioni ottimali per la crescita della professionalità e la motivazione del personale sono garantiti da:

- continua introduzione di strumenti innovativi
- individuazione delle migliori soluzioni organizzative interne
- mantenimento di un efficace sistema di relazioni industriali
- attuazione di politiche retributive in linea con il mercato
- presenza di benefit e di un piano welfare per i lavoratori.

Ogni decisione relativa alla ricerca e alla selezione del personale è valutata senza alcun tipo di discriminazione e nel rispetto delle pari opportunità.

Le procedure di assunzione avvengono con regolare contratto di lavoro nel rispetto della legge e del CCNL applicato.



Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

[403-1, 403-2, 403-4, 403-8, 403-9]

Laborplast considera la tutela della salute e la sicurezza sul lavoro come un requisito fondamentale per i suoi dipendenti; per tale motivo, la Società ha instaurato un Sistema di Gestione della Sicurezza ispirato ai principi della Politica di Sicurezza espressa dalla Direzione Aziendale e conforme alla normativa ISO 45001:2018.

L'attività di gestione dei rischi per la salute e sicurezza si articola in differenti fasi:

- identificazione dei pericoli e loro classificazione;
- valutazione dei rischi;
- individuazione di misure e procedure di prevenzione e di protezione;
- definizione di un piano di interventi per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- realizzazione degli interventi pianificati;
- definizione dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- verifica e monitoraggio dell'attuazione dei programmi sull'applicazione e sull'efficacia delle misure adottate.

Tutti i lavoratori svolgono idonea formazione con riferimento alla salute e sicurezza sul lavoro, in base alla mansione svolta, secondo i requisiti e le scadenze di legge.

La pianificazione formativa è curata del RSPP, in collaborazione con HR, che ha il compito di coordinare e gestire il Servizio di Prevenzione e Protezione individuando i fattori di rischio e analizzandoli all'interno del DVR (documento di Valutazione dei Rischi), con il supporto di consulenti esterni. La consultazione dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione dei rischi avviene principalmente tramite la figura del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), che può presentare le istanze, le problematiche e le necessità di informazioni e chiarimenti espresse dai lavoratori, con l'obiettivo di attuare lo spirito di partecipazione attiva nella pratica dei principi in materia.

La partecipazione dei lavoratori alla gestione della sicurezza aziendale è dunque garantita dalla presenza di adeguati strumenti, in particolare attraverso la figura dell'RLS.

Nel 2024 si è verificato un evento infortunistico della durata di tre giorni durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, oltre ad un infortunio in itinere. Nelle tabelle vengono riportate i dati relativi agli anni 2021, 2022 e 2023:

OPERAI - BIENATE

	2022	2023	2024
N° infortuni sul lavoro	0	0	0
N° giorni di malattia	38	104	101
N° ore perse per rol+ex festività	133	111	74
N° giorni ferie non godute	0	0	7
N° richieste di trasferimento	0	0	0
Rotazione personale	0	0	0
Provvedimenti disciplinari	0	0	0

OPERAI - BUSTO ARSIZIO

	2022	2023	2024
N° infortuni sul lavoro	2	2	0
N° giorni di malattia	677	159	265
N° ore perse per rol+ex festività	806	866	979
N° giorni ferie non godute	306	35	0
N° richieste di trasferimento	0	0	0
Rotazione personale	7	0	0
Provvedimenti disciplinari	3	3	2

IMPIEGATI - BUSTO ARSIZIO

	2022	2023	2024
N° infortuni sul lavoro	2	2	0
N° giorni di malattia	677	159	265
N° ore perse per rol+ex festività	806	866	979
N° giorni ferie non godute	306	35	0
N° richieste di trasferimento	0	0	0
Rotazione personale	7	0	0
Provvedimenti disciplinari	3	3	2

PREPOSTI E DIRIGENTI - BUSTO ARSIZIO

	2022	2023	2024
N° infortuni sul lavoro	0	0	1
N° giorni di malattia	39	257	90
N° ore perse per rol+ex festività	273	803	637
N° giorni ferie non godute	77	77	54
N° richieste di trasferimento	0	0	0
Rotazione personale	0	0	0
Provvedimenti disciplinari	0	5	1

RIEPILOGO TOTALE

	2022	2023	2024
N° infortuni sul lavoro	2	2	2
N° giorni di malattia	952	570	533
N° ore perse per rol+ex festività	1476	2154	2076
N° giorni ferie non godute	383	177	76
N° richieste di trasferimento	0	0	0
Rotazione personale	13	1	0
Provvedimenti disciplinari	3	8	3

Laborplast conduce una costante attività di monitoraggio inerente i temi della salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Nel corso del 2024 sono state eseguite visite mediche ai lavoratori, tutte in corso di validità, secondo il piano sanitario vigente.

I dispositivi di protezione individuale vengono forniti regolarmente a tutto il personale in base all’analisi dei rischi previsti dal DVR. I DPI sono conformi al Regolamento UE 2016/425 ed è preciso compito del RSPP sottolineare ai lavoratori l’importanza del loro utilizzo.

Il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza adottato permette alla Direzione Generale di assicurare:

- l’individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza del personale interno ed esterno
- l’individuazione delle misure di prevenzione e protezione per minimizzare i rischi
- la diffusione di una cultura della salute e sicurezza e del rispetto della normativa vigente e sottoscritta in materia di prevenzione e protezione dai rischi sul luogo di lavoro
- il monitoraggio di infortuni, near miss e malattie professionali
- la specifica formazione, sensibilizzazione e l’addestramento del personale interno ed esterno
- il rispetto della legislazione cogente e sottoscritta e degli obblighi imposti dalle autorità competenti
- la collaborazione con il medico competente aziendale, i lavoratori e i loro rappresentanti, i preposti, le autorità competenti, i clienti, i fornitori per la promozione di una cultura della salute e sicurezza
- l’utilizzo di strumenti, quali il Documento di Valutazione dei rischi, per l’individuazione dei pericoli, la riduzione del rischio e l’adozione di misure di prevenzione e protezione.

Detto documento, viene aggiornato ogni qualvolta si modifichi la presenza di un rischio in Azienda, con il supporto di consulenti esterni qualificati ed in collaborazione con l’RSPP, il MC e l’RLS. L’Azienda aderisce inoltre al programma WHP (Workplace Health Promotion). Il WHP si fonda sul modello adottato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità ed è finalizzato alla promozione di cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro rendendoli ambienti favorevoli alla salute.

Aderendo al programma WHP è possibile prevenire e contrastare le malattie croniche non trasmissibili (diabete, patologie cardiovascolari, oncologiche e altre), ma anche incidere sui processi di invecchiamento attivo e in buona salute, creando le condizioni di supporto ed inclusione dei lavoratori più anziani e di quelli con malattie croniche o disabilità.

L’Azienda coinvolge i lavoratori nel SSLL attraverso due differenti modalità: analizzando i rischi in collaborazione con l’RLS e attraverso riunioni periodiche sulla sicurezza con i capireparto e i capituono.

Le malattie professionali sono prevenute mediante il costante controllo (almeno annuale) della salubrità degli ambienti e delle condizioni di lavoro, in collaborazione con il MC e con consulenti esterni qualificati. I lavoratori sono coperti dal sistema di gestione della SSLL al 100%.

Nel 2024 si è registrato un infortunio sul lavoro, nel mese di agosto, della durata complessiva di tre giorni, avvenuto in Lombardia e dovuto allo schiacciamento di un’unghia di un lavoratore con una chiave a brugola.

Al momento, nessuna malattia professionale è stata denunciata.

Formazione ed istruzione

(Informativa 404-1 - 404-2 - 404-3)

Di seguito si riepilogano le ore di formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro eseguite nell’anno 2024 dal personale dipendente e non dipendente di Laborplast:

ARGOMENTO	GENERE	ORE FORMAZIONE
Abilitazione carrello elevatore	Maschile	36
RSPP	Maschile	8
RLS	Maschile	8
Preposti	Maschile	96
Preposti	Femminile	6
Abilitazione PLE	Maschile	4
Utilizzo maschera ABEK	Maschile	3
BLSD	Maschile	51
BLAD	Femminile	12
Dirigenti sicurezza	Maschile	18
Primo soccorso	Maschile	20
PES-PAV	Maschile	16
Radiazioni ionizzanti	Maschile	6
Gru mobili	Maschile	42
Tabagismo	Maschile	58
Tabagismo	Femminile	10
Atex	Maschile	24
Formazione generale e specifica	Maschile	190
Formazione generale e specifica	Femminile	50

Nel corso del periodo oggetto di rendicontazione, le ore medie di formazione ripartire per genere e categoria occupazionale somministrate da Laborplast sono così ripartite:

40 annue per persona	Impiegati Donne
34 ore annue per persona	Impiegati uomini
32 ore annue per persona	Operai uomini

Parallelamente ai piani di formazione, la Società predispone per tutti i dipendenti programmi di aggiornamento delle competenze in materia di sicurezza sul lavoro e competenze tecniche specifiche in relazione alle mansioni.

Sempre nell’ottica del miglioramento del clima aziendale e con particolare riferimento all’engagement tra l’Azienda e la propria forza lavoro, Laborplast ha deciso di implementare per la totalità dei propri dipendenti un processo di valutazione delle proprie attitudini e delle performance.

La valutazione delle competenze viene essere svolta in forma verticale (ogni sottoposto viene valutato dal suo responsabile, fino a giungere alla direzione aziendale) seguendo lo schema dell’organigramma aziendale. Questo procedimento è svolto annualmente, nel mese di dicembre, attraverso un modello dedicato.

Le aree valutate sono:

- responsabilità
- impegno lavorativo
- flessibilità
- relazione con i colleghi
- orientamento al risultato
- collaborazione e partecipazione
- capacità direttiva e autonomia
- affidabilità
- competenza

Al termine delle valutazioni, la funzione HR incontra valutatore e valutato per analizzare l’esito della valutazione e proporre eventuali azioni correttive per entrambi i soggetti, al fine di migliorare il punteggio ottenuto. La valutazione si considera positiva con un punteggio superiore a 36. I dati ottenuti vengono successivamente rielaborati in un unico documento, denominato skill matrix. Allo stesso modo, ma con obiettivo inverso, lavoratori valutano anche il loro diretto superiore, attraverso apposito modulo, al fine di individuare aree di miglioramento dei responsabili stessi.

Nuove assunzioni e turnover

(Informativa 401)

Durante l’annualità oggetto di rendicontazione, Laborplast ha accolto 2 dipendenti - pari al 3,5% del totale - tutti uomini. I nuovi dipendenti 2024 sono così ripartiti rispetto all’età anagrafica:

- 2 dipendente under 30
- 1 dipendente over 30 e under 65.

Per quanto attiene al tasso di turnover, oltre ai nuovi ingressi, si sono verificate 6 uscite rispetto all’organico esistente al 31 dicembre 2023. In particolare, i dipendenti usciti possono essere così ripartiti rispetto al sesso e all’età anagrafica:

- 5 dipendenti uomini (di cui 0 under 30, 3 over 30 e under 50, 2 over 50 per pensionamento);
- 1 dipendente donna over 30 e under 50.

Il tasso di turnover, pertanto, calcolato per l’annualità 2024 è del 13%.

Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato

(Informativa 401-2)

I benefit previsti per i dipendenti non variano a seconda della tipologia contrattuale.

Congedo parentale

(Informativa 401-2)

Nel periodo oggetto di rendicontazione Laborplast disponeva di un organico tale per cui 13 uomini e 0 donne (in quanto interamente utilizzato laddove spettante) avevano diritto al congedo parentale facoltativo: di questi, soltanto nessuno ha scelto di utilizzare il congedo parentale facoltativo; i due uomini cui spettava il congedo obbligatorio lo hanno utilizzato nella sua totalità. Più ampio, invece, è il campo di applicazione se si considerano i soggetti che hanno fruito del congedo parentale e che sono rimasti all’interno dell’organizzazione anche dopo 12 mesi dal rientro e in tal caso la platea si amplia al 100% degli aventi diritto. Pertanto, sia il tasso di rientro al lavoro che il tasso di fidelizzazione sono pari al 100%.

Diversità e pari opportunità

(informativa 405)

Sebbene Laborplast abbracci fortemente i valori della diversità e delle pari opportunità, la Società presenta una marcata componente familiare che si riflette nella composizione dell’organo di governo, interamente costituito dai membri della Famiglia Pariani. Questa specificità porta a una mancanza di rappresentanza femminile all’interno dell’Organo di Amministrazione, esclusivamente a causa di questa dinamica familiare.

Tuttavia, nonostante l’attività caratteristica svolta, le figure femminili hanno un discreto peso sul totale dei dipendenti e, come evidenziato in seguito, anche dal punto di vista retributivo sono equiparate alle figure maschili.

Fasce età dipendenti	Uomini	Donne	%
< 30 anni	12	1	23%
30 ≤ X ≤ 50 anni	25	5	53%
> 50 anni	11	3	24%
Totale	48	9	100%

Laborplast ha condotto un monitoraggio dei livelli salariali e della retribuzione delle risorse femminili rispetto a quelle maschili. Come indicato nell’informativa 202-1 emerge che le donne occupano posizioni mediamente più apicali rispetto agli uomini e che il loro stipendio medio orario differisce in media solo del 2% da quello maschile.



Impegno ambientale, il capitale naturale

[307-1]

In coerenza con la propria mission e i propri valori, Laborplast svolge un ruolo centrale nella promozione della sostenibilità ambientale. La Società si impegna costantemente a proteggere l'ambiente cercando di ridurre il proprio impatto sul territorio attraverso il monitoraggio e miglioramento delle proprie attività e tramite iniziative indirizzate al personale.



L’andamento delle performance ambientale è monitorato costantemente per singoli fattori e Laborplast ha tra i suoi obiettivi il miglioramento continuo degli stessi. Di seguito sono riportati i consumi dell’anno 2024 e il confronto con l’ultimo triennio:

	2022	2023	2024
ENERGIA ELETTRICA [kWh]	6.529.433	5.568.692	5.988.029
GAS NATURALE [smc]	10.893	8.791	8.939
ACQUA [m3]	1.137	1.508	1.191
COMBUSTIBILI LIQUIDI [lt.]	12.328	15.269	13.212

L’energia autoprodotta da fotovoltaico nell’anno 2024 è stata pari a 283.488 kWh, di cui 212.988 kWh autoconsumati (inclusa nel dato riportato sopra) e 70.500 kWh ceduti al mercato. Nel 2024 tuttavia l’Azienda ha provveduto all’approvvigionamento di energia verde certificata, coperta da garanzie d’origine (GO) per una percentuale pari al 30% dei propri consumi.

Riduzione del consumo di energia

(Informativa 302-4) (Informativa 302-5)

Energia Elettrica

Seppur mantenendo un impegno costante nella gestione delle risorse e nella riduzione dell’impatto ambientale, nel corso del 2024 Laborplast non ha conseguito significativi risparmi specifici (kWh per Kg prodotto) nel consumo energetico, in relazione al differente mix produttivo rispetto al 2023.

Nel 2024 infatti, la riduzione della produzione di compound (meno energivora rispetto alla produzione di anime e semilavorati), ha portato ad un aumento del consumo specifico.

In considerazione al fatto che il totale dei TEP consumati nell’anno 2023 è inferiore al limite di 10.000 TEP, non vi è obbligo di nomina dell’energy manager.

Gas naturale

Il gas naturale, utilizzato solo per il riscaldamento dei reparti produttivi, viene misurato esclusivamente mediante l'utilizzo di contatore fiscale relativo al PDR aziendale. Nel corso del 2023 non sono state contestate inosservanze della legge e/o normative ambientali.

Tutela ambientale

[102-15]

La salvaguardia ambientale è una priorità imprescindibile per Laborplast, non solo per il bene della propria Azienda, ma anche per il beneficio della comunità e del territorio in cui opera. La Società promuove il rispetto dell'ambiente mediante il coinvolgimento e la sensibilizzazione delle parti interessate con cui ha rapporti contrattuali per la gestione di attività che possono avere un impatto sull'ambiente. In particolare, Laborplast adotta misure atte a limitare l'impatto negativo dell'attività economica sull'ambiente privilegiando, nelle proprie decisioni, l'adozione di strategie capaci di prevenire eventuali danni ambientali, dimostrando così un forte impegno verso la sostenibilità.

ISO 14001:2015



La Società ha ottenuto la certificazione **ISO 14001:2015** grazie al forte impegno mostrato negli anni con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- prevenzione dell'inquinamento
- riduzione del consumo di energia e risorse impiegate nel processo produttivo
- sensibilizzazione degli Stakeholder interni ed esterni alle tematiche ambientali.

In tema di sostenibilità ambientale, Laborplast è la prima Azienda in Italia che opera nella produzione di anime e compound in PVC riciclato ad aver ottenuto ha ottenuto la Certificazione PSV Plastica Seconda Vita (PSV mixeco). Tale certificazione attesta la presenza di un contenuto minimo di plastica riciclata all'interno dei prodotti di Laborplast certificati. In particolare, sono garantite le seguenti percentuali minime (i certificati sono disponibili sul sito web) di PVC riciclato certificato:

- 40% nelle anime della famiglia 1-T-RI
- 40% nel compound della famiglia UPVC-RI-EPI
- 50% nel compound delle famiglie UPVC-RI-EPR e UPVC-RI-INJ
- 30% nel compound delle famiglie UPVC-PR-EPI, UPVC-PR-EPR e UPVC-PR-INJ

LCA (Life Cycle Assessment)

[306-1]

Nel corso dello scorso anno è stata condotta un'analisi, con la metodologia LCA, in accordo ai requisiti delle norme internazionali per la valutazione del ciclo di vita attualmente in vigore: UNI EN ISO 14040:2021 "Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Principi e quadro di riferimento" e UNI EN ISO 14044:2021 "Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Requisiti e linee guida" con l'obiettivo di analizzare l'impatto ambientale dei prodotti di Laborplast lungo tutto il proprio Ciclo di Vita.

La **struttura dello studio LCA** è sintetizzabile in quattro fasi principali

- **obiettivo e campo d'applicazione:** fase preliminare in cui vengono definite le finalità dello studio, l'unità funzionale, i confini del sistema in esame, il fabbisogno di dati e gli assunti
- **analisi dell'inventario:** quantificazione dei flussi in entrata e in uscita per tutti i processi della LCA
- **valutazione dell'impatto:** attraverso modelli scientifici, i risultati dell'inventario vengono aggregati in gruppi di potenziali impatti ambientali
- **interpretazione dei risultati:** i risultati della LCA vengono interpretati al fine di ricavare conclusioni e raccomandazioni.

Per lo studio sono state analizzate le Product Category Rules (PCR) del sistema EPD: "PLASTICS IN PRIMARY FORMS - PRODUCT CATEGORY CLASSIFICATION: UN CPC 347 – VERSION 3.0.2" del 17/08/2022. Per lo studio delle anime non sono disponibili PCR di riferimento.

Lo studio LCA rappresenta uno degli strumenti fondamentali per l'attuazione di una politica integrata di prodotto. Si tratta, infatti, di un metodo oggettivo di valutazione e quantificazione dei carichi energetici ed ambientali e degli impatti potenziali associati ad un prodotto lungo l'intero ciclo di vita.

L'analisi è stata condotta prelevando dati specifici dello stabilimento di Laborplast di Busto Arsizio relativamente all'anno 2023 ed ha richiesto dati primari mediante questionari inviati ai principali fornitori per l'attività di riciclo di PVC, mentre i dati secondari del modello sono stati presi dal database Ecoinvent 3.8.



Lo studio si occupa della vita del prodotto dalla sua origine al cancello di uscita della Società escludendo le fasi d'uso e fine vita in quanto i prodotti sono destinati a mercati ed usi molteplici dei quali non si hanno informazioni. I confini del sistema sono i seguenti:

UPSTREAM

raccolta dei rifiuti in PVC all'impianto di riciclo - riciclo del PVC - produzione degli additivi - produzione dei prodotti usati in manutenzione - produzione imballaggi.

CORE

Trasporto di tutte le materie prime - consumi energetici del processo di produzione del compound - emissioni del processo di estrusione - consumi generali - gestione rifiuti di stabilimento.

DOWNSTREAM

Trasporto del prodotto ai clienti - fine vita degli imballaggi.

Le emissioni dello stabilimento in aria, nelle acque ed i rifiuti dei processi produttivi sono stati inclusi nello studio LCA. L'energia elettrica è stata trasformata in media tensione, considerando le perdite di trasformazione presenti nel database di Ecoinvent 3.8.

Le categorie di impatto considerate sono le seguenti:

- 73% mix di rinnovabili come presente nel dataset di Ecoinvent per l'energia elettrica italiana
- 27% residual energy mix, tratto dal documento European Residual Mixes 2021 - Association of Issuing Bodies.

Il residual mix è stato calcolato a partire dai contributi delle diverse fonti di energia elettrica riportati nel documento.

L'energia elettrica è stata trasformata in media tensione, considerando le perdite di trasformazione presenti nel database di Ecoinvent 3.8.

Le categorie di impatto considerate sono le seguenti:

RISCALDAMENTO GLOBALE



POTENZIALE RIDUZIONE DELLO STRATO DI OZONO



EUTROFIZZAZIONE DELLE ACQUE



ACIDIFICAZIONE DELL'ATMOSFERA



OSSIDAZIONE FOTOCHIMICA



CONSUMO DELLE RISORSE ABIOTICHE E FOSSILI



SCARSITÀ D'ACQUA



Attraverso questo studio si è potuta rilevare una riduzione dell’impatto ambientale in tutte le fattispecie analizzate. Di seguito sono riportate le tabelle di confronto tra l’impatto ambientale delle anime e dei compound in PVC riciclato e quello delle anime e dei compound in PVC vergine.

L’analisi svolta punta a delineare l’impatto ambientale dei singoli prodotti così come riassunti:

COMPOUND IN PVC

LABORPVC-RI-EPI

- PVC riciclato macinato
- Carbonato di calcio
- Stabilizzanti Ca-Zn
- Lubrificanti
- Altro <1 %

COMPOUND IN PVC

LABORPVC-RI-INJ

- PVC riciclato macinato
- Carbonato di calcio
- Stabilizzanti Ca-Zn
- Lubrificanti
- Additivi antiurto
- Altro <1 %

COMPOUND IN PVC

LABORPVC-PR-EPR

- PVC riciclato macinato
- PVC resina vergine
- Carbonato di calcio
- Stabilizzanti Ca-Zn
- Lubrificanti
- Additivi antiurto
- Altro <1 %

COMPOUND IN PVC

LABORPVC-RI-EPR

- PVC riciclato macinato
- Carbonato di calcio
- Stabilizzanti Ca-Zn
- Lubrificanti
- Additivi antiurto
- Altro <1 %

COMPOUND IN PVC

LABORPVC-PR-EPI

- PVC riciclato macinato
- PVC resina vergine
- Carbonato di calcio
- Stabilizzanti Ca-Zn
- Lubrificanti
- Altro <1 %

ANIME IN PVC

- Compound di PVC rigenerato LABORPVC-RI-EPI



LABORPVC-RI-EPI				
Categoria d’impatto	Unità	LABORPVC-RI-EPI con fine vita imballo	LABORPVC-RI-EPI (hp: 100% resina vergine)	Confronto Compound in PVC riciclato e in PVC vergine
Riscaldamento globale	kg CO2 eq	0,256	1,54	-83,38%
Acidificazione atmosfera	mol H+ eq	1,77E-03	7,05E-03	-74,89%
Eutrofizzazione delle acque	kg P eq	5,06E-05	5,10E-04	-90,80%
Ossidazione fotochimica	kg NMVOC eq	1,36E-03	4,47E-03	-69,51 %
Impoverimento risorse abiotiche	kg Sb eq	1,74E-06	2,63E-05	-93,38%
Impoverimento abiotico, combustibili fossili	MJ	5,0	37,9	-86,81 %
Scarsità d’acqua	m3 depriv.	0,101	2,01	-94,98%

LABORPVC-RI-EPR

Categoria d'impatto	Unità	LABORPVC-RI-EPR con fine vita imballo	LABORPVC-RI-EPR (hp: 100% resina vergine)	Confronto Compound in PVC riciclato e in PVC vergine
Riscaldamento globale	kg CO2 eq	0,442	1,77	-75,03%
Acidificazione atmosfera	mol H+ eq	2,36E-03	8,18E-03	-71,15%
Eutrofizzazione delle acque	kg P eq	6,40E-05	5,66E-04	-88,69%
Ossidazione fotochimica	kg NMVOC eq	1,73E-03	5,19E-03	-66,69%
Impoverimento risorse abiotiche	kg Sb eq	2,26E-06	2,91E-05	-92,23%
Impoverimento abiotico, combustibili fossili	MJ	6,5	42,5	-84,71%
Scarsità d'acqua	m3 depriv.	0,131	2,21	-94,07%

LABORPVC-RI-INJ

Categoria d'impatto	Unità	LABORPVC-RI-INJ con fine vita imballo	LABORPVC-RI-INJ (hp: 100% resina vergine)	Confronto Compound in PVC riciclato e in PVC vergine
Riscaldamento globale	kg CO2 eq	0,533	2,26	-76,42%
Acidificazione atmosfera	mol H+ eq	2,74E-03	1,05E-02	-73,90%
Eutrofizzazione delle acque	kg P eq	7,29E-05	7,24E-04	-89,93%
Ossidazione fotochimica	kg NMVOC eq	1,99E-03	6,63E-03	-69,69%
Impoverimento risorse abiotiche	kg Sb eq	2,54E-06	3,72E-05	-93,17%
Impoverimento abiotico, combustibili fossili	MJ	7,8	54,6	-85,71%
Scarsità d'acqua	m3 depriv.	0,149	2,84	-94,75%

LABORPVC-PR-EPI

Categoria d'impatto	Unità	LABORPVC-PR-EPI con fine vita imballo	LABORPVC-PR-EPI (hp: 100% resina vergine)	Confronto Compound in PVC riciclato e in PVC vergine
Riscaldamento globale	kg CO2 eq	1,108	1,70	-34,82%
Acidificazione atmosfera	mol H+ eq	5,50E-03	7,87E-03	-30,11%
Eutrofizzazione delle acque	kg P eq	3,13E-04	5,47E-04	-42,78%
Ossidazione fotochimica	kg NMVOC eq	3,66E-03	4,99E-03	-26,65%
Impoverimento risorse abiotiche	kg Sb eq	1,55E-05	2,81E-05	-44,84%
Impoverimento abiotico, combustibili fossili	MJ	24,4	40,9	-40,33%
Scarsità d'acqua	m3 depriv.	1,140	2,13	-46,48%

LABORPVC-PR-EPR

Categoria d'impatto	Unità	LABORPVC-PR-EPR con fine vita imballo	LABORPVC-PR-EPR (hp: 100% resina vergine)	Confronto Compound in PVC riciclato e in PVC vergine
Riscaldamento globale	kg CO2 eq	1,258	2,20	-42,82%
Acidificazione atmosfera	mol H+ eq	6,38E-03	1,04E-02	-38,65%
Eutrofizzazione delle acque	kg P eq	2,85E-04	6,47E-04	-55,95%
Ossidazione fotochimica	kg NMVOC eq	4,29E-03	6,63E-03	-35,29%
Impoverimento risorse abiotiche	kg Sb eq	1,36E-05	3,30E-05	-58,79%
Impoverimento abiotico, combustibili fossili	MJ	25,6	51,4	-50,19%
Scarsità d'acqua	m3 depriv.	1,024	2,54	-59,59%

Emissioni dirette e indirette di GHG (Scope 1 e 2)

(Informativa 305-1 - 305-2 - 305-3 - 305-5)

Laborplast ha demandato alla Società Up2You Srl SB lo studio della Carbon Footprint in conformità al GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, che rappresenta a livello globale lo standard di riferimento più utilizzato per il calcolo e la rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra, da parte di aziende e istituzioni, ed è adottato da più del 90% delle Fortune 500 Companies. All'interno dello studio sono stati definiti:

- il perimetro dell'inventario GHG
- le categorie di emissione considerate
- le metodologie e i fattori di emissione
- le emissioni complessive riconducibili all'azienda.

In ragione della rilevanza e della complessità di reperimento della documentazione, Laborplast ha potuto valutare unicamente le emissioni di Scope 1 e scope 2 non calcolando momentaneamente quelle di Scope 3. Lo studio è stato compiuto attraverso una serie di attività, che possono essere sintetizzate nella seguente metodologia di progetto:

1.	definizione della squadra di progetto
2.	richiesta dati e informazioni
3.	acquisizione dati e informazioni
4.	verifica dati e informazioni
5.	calcolo della carbon footprint aziendale
6.	sintesi dei risultati e analisi degli stessi

Il calcolo e la rendicontazione dei gas serra sono stati basati sui seguenti cinque principi stabiliti dal GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard:

- RILEVANZA** - Garantire che l'inventario dei gas serra rifletta adeguatamente le emissioni di gas serra dell'Azienda e serva alle esigenze decisionali degli utenti, sia interni sia esterni all'Azienda.
- COMPLETEZZA** - Tenere conto di tutte le fonti di emissione di gas serra e di tutte le attività all'interno del perimetro dell'inventario scelto. Riportare e giustificare qualsiasi esclusione specifica.
- COERENZA** - Usare metodologie coerenti per consentire confronti significativi delle emissioni nel tempo. Documentare in modo trasparente qualsiasi cambiamento ai dati, ai confini dell'inventario, ai metodi o a qualsiasi altro fattore rilevante nella serie temporale.
- TRASPARENZA** - Affrontare tutte le questioni rilevanti in modo fattuale e coerente, sulla base di una chiara traccia di controllo. Divulgare tutte le ipotesi rilevanti e fare riferimenti appropriati alla contabilità, alle metodologie di calcolo e alle fonti di dati utilizzate.
- ACCURATEZZA** - Assicurarsi che la quantificazione delle emissioni di GHG non sia sistematicamente né sopra né sotto le emissioni effettive, per quanto si possa giudicare, e che le incertezze siano ridotte il più possibile. Raggiungere un'accuratezza sufficiente a permettere agli utenti di prendere decisioni con ragionevole certezza sull'integrità delle informazioni riportate.

Perimetro organizzativo

Per il reporting aziendale, possono essere utilizzati due approcci distinti per rendicontare le emissioni di gas serra: l'equity share approach e il control approach. Per stabilire i confini organizzativi del presente report si è utilizzato il control approach come indicato all'interno del GHG Protocol. In particolare, è stato adottato il criterio del financial control, includendo quindi nel perimetro di analisi le aziende/partecipazioni per le quali Laborplast esercita un controllo finanziario, ovvero i siti ubicati nelle sedi di Busto Arsizio, via Massari Marzoli 21 e nella sede di Magnago, via Magellano 52.

Perimetro operativo

In conformità al GHG Protocol, le emissioni di gas a effetto serra rendicontate all'interno di un Inventario GHG riportante l'impronta carbonica aziendale sono raggruppate in tre macro-classi.

Scope 1 - Emissioni dirette di GHG: emissioni generate all'interno del perimetro dell'Azienda derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili e dal rilascio in atmosfera dei gas a effetto serra definiti dal Protocollo di Kyoto:

- biossido di carbonio (CO2)
- esafluoruro di zolfo (SF6)
- Idrofluorocarburi (HFC)
- metano (CH4)
- protossido di azoto (N2O)
- perfluorocarburi (PCF)
- trifluoruro di azoto (NF3).

Scope 2 - Emissioni indirette di GHG da elettricità, calore e vapore acquistati e consumati dall'Azienda. Sono considerate indirette in quanto l'Azienda è responsabile dell'utilizzo dell'energia, ma non delle emissioni generate dal fornitore per la produzione di questa.

Metodo di calcolo

Le emissioni di GHG [esprese in tonnellate di CO eq.] relative a ogni scopo si calcolano mediante la seguente formula:

Emissioni GHG

= Dati primari * Fattore di emissioni

I dati primari, quali consumi di energia elettrica, gas, perdite di gas refrigerante, etc., sono i dati forniti dall'Azienda.

I fattori di emissione (Emission Factor - EF) sono coefficienti che permettono di determinare le emissioni di CO eq. a partire dai dati primari. Per farlo, quantificano le emissioni riferite all'unità di attività della sorgente (dato primario): quantità di emissioni per unità di energia elettrica consumata, quantità di emissioni per unità di gas refrigerante rilasciata in atmosfera, quantità di emissioni per unità di gas naturale bruciato, etc.

Le banche dati di riferimento per i fattori di emissione sono:

- **DEFRA** (Department for Environmental, Food & Rural Affairs). Il Dipartimento dell’Ambiente, dell’Alimentazione e degli Affari Rurali è un dipartimento esecutivo del governo del Regno Unito responsabile dell’ambiente e dell’agricoltura. Il suo ampio database contiene fattori di emissione utili per il calcolo delle emissioni di gas serra per le categorie scopo 1, scopo 2 e scopo 3.
- **TERNA** è l’operatore nazionale nella gestione delle reti per la trasmissione dell’energia elettrica. Il database redatto da TERNA è stato utilizzato per calcolare, con l’approccio location based, le emissioni di GHG appartenenti alla categoria di scopo 2.
- **AIB** (Association of Issuing Bodies). È un’associazione europea che sviluppa, utilizza e standardizza sistemi di certificazione dell’energia. Il database di AIB si utilizza per il calcolo delle emissioni GHG legate all’energia acquistata (scopo 2) e raccoglie i dati relativi a tutti i Paesi dell’Unione Europea.

Fonti di emissione

Nell’ambito delle categorie di emissioni dello studio (Scope 1, 2), sono state individuate una serie di fonti che contribuiscono alla carbon footprint aziendale di Laborplast. Di seguito si riporta un elenco delle fonti di emissione per categoria.

Scope 1 - emissioni GHG dirette:

- utilizzo di gas naturale per riscaldamento (combustione fissa)
- gas refrigeranti per macchinari di refrigerazione
- carburanti per i veicoli (combustione mobile)

Scope 2 - emissioni GHG indirette da consumo energetico:

- Energia acquistata dalla rete nazionale (acquisto di elettricità)

EMISSIONE DIRETTA (SCOPE 1)			
DATO	U.M.	QUANTITÀ	QUANTITÀ %
Gas Naturale	ton CO2 eq.	16,19	45%
Gas refrigeranti	ton CO2 eq.	0	0%
Carburante veicoli aziendali	ton CO2 eq.	19,67	55%
Altri consumi diretti	ton CO2 eq.	0	0%
TOTALE		35,86	100%

EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 2)		
DATO	U.M.	QUANTITÀ
Emissioni indirette energetiche - Location Based	ton CO2 eq.	1.566,41
Emissioni indirette energetiche - Market Based	ton CO2 eq.	1.848,04

Emissioni complessive

A seguito del calcolo delle emissioni per entrambe le categorie (Scope 1 e Scope 2), è possibile ottenere le emissioni complessive di Laborplast. Il totale delle emissioni di gas a effetto serra relative alle attività di Laborplast per l’anno base di riferimento è riportato nella seguente tabella

DATO	U.M.	QUANTITÀ	QUANTITÀ %
Scope 1	ton CO2 eq.	35,86	2%
Scope 2 – Location based	ton CO2 eq.	1.566,41	98%
TOTALE		1.602,27	100%

Riduzione delle emissioni di GHG

(Informativa 305-5)

Nel corso del 2024 Laborplast ha ridotto le proprie emissioni scope 1 e scope 2 rispetto all’anno 2023.

DATO	U.M.	2022	2023	2024
Scope 1	ton CO2 eq.	53,05	97,22	35,86
Scope 2	ton CO2 eq.	758,63	1.750,17	1.566,41
TOTALE		811,69	1.847,39	1.602,27

Tale miglioramento degli indicatori rispetto al 2023 è da imputarsi alle seguenti ragioni:

Scope 1: sono diminuiti i consumi di carburanti e nel 2023 si era verificata una perdita di F-GAS
Scope 2: è stata acquistata energia verde certificata coperta da GO per il 30% dei consumi, mentre nel 2023 a causa dell’elevato spread non era stata acquistata energia verde.

Emissioni ODS “ozone-depleting substances”, Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative

(Informativa 305-6, 305.7)

Nel corso del periodo di rendicontazione Laborplast ha eseguito, presso i propri stabilimenti, diverse misurazioni puntuali di emissioni di sostanze potenzialmente inquinanti quale effetto collaterale del proprio processo produttivo, avvalendosi di una società esterna specializzata in analisi di scarichi, emissioni e indagini ambientali.

In particolare, tale analisi ha come obiettivo la verifica del rispetto del Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006, Parte V e s.m.i. che fa riferimento alle norme specifiche in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera.
Per quanto attiene alle emissioni di ODS, la Società non genera nel proprio processo produttivo gas di questa natura.

Per tutte le altre emissioni, sia per il polo di Bienate che per quello di Busto Arsizio le indagini svolte in ogni punto di emissione sono state eseguite, da un laboratorio autorizzato, nei punti di campionamento stabiliti in base alla sezione del condotto, tenuto conto delle norme tecniche di riferimento con strumentazione registrata e sottoposta a taratura periodica.

A seguito delle indagini eseguite nel mese di aprile 2024 su tutti i punti di emissione e su tutti gli ambienti di lavoro è emersa la conformità dei valori ottenuti ai limiti prescritti dalla normativa vigente, in particolare per i parametri analizzati ovvero: COV, polveri e nebbie oleose, aldeidi, composti clorurati totali, polveri classe nociva e polveri classe inerte.

Stante le medesime risultanze dei test non emergono dunque emissioni di sostanze nocive quali: NOx, SOx, Inquinanti organici persistenti (POP), Inquinanti dell’aria pericolosi (HAP) e Particolato (PM).

MATERIALE	CLASSE	VALORE	UM
Telai in legno	Rinnovabile	22.000	Pz
Big Bag	Rinnovabile	6.000	Pz
Bancali in legno	Rinnovabile	7.000	Pz
Box in cartone	Rinnovabile	3.200	Pz
Film estensibile	Rinnovabile	6.500	Kg
Etichette	Rinnovabile	40.000	Pz
Grassi	Non rinnovabile	150	Kg
Olii	Non rinnovabile	500	Kg
Filtri metallici	Non rinnovabile	200.000	Pz
Inchiostri	Non rinnovabile	250	Pz

Per quanto attiene, invece, alle materie prime, nel 2024 Laborplast ha acquistato materiale riciclato per 10.981.133 Kg su 14.866.801 Kg di materie prime totali. La percentuale di materiali d’ingresso riciclati utilizzati = 73,9%. Laborplast recupera tutti gli scarti di produzione, pari nel 2024 a 1.133.059 kg (già compresi nei kg indicati sopra). Tutti i dati sopra indicati dati sono rilevati dai DDT dei fornitori.

Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa

(Informativa 303-1)

Laborplast utilizza l’acqua, oltre che per usi domestici, anche per il raffreddamento dei prodotti e degli impianti produttivi. L’acqua per uso domestico viene prelevata direttamente da acquedotto; l’acqua per uso industriale viene invece stoccata in una vasca di circa 20 metri cubi, la cui tenuta e verificata biennialmente, come da normativa vigente.

I consumi di acqua, così come delle altre risorse naturali, sono attentamente monitorati in quanto parte attiva del processo produttivo.

L’organizzazione, valutando la quantità utilizzata, ha identificato il consumo e la gestione dell’acqua (sia in prelievo che in scarico) come elementi non significativi ai fini della rendicontazione ESG.

Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua

(Informativa 303-2)

Le acque scaricate (condense dei compressori e acque di processo durante le manutenzioni alla vasca) vengono annualmente verificate mediante analisi condotte in un laboratorio esterno autorizzato. Non si sono mai riscontrati valori dei componenti contenuti superiori ai limiti di legge.

Prelievo e scarico idrico

(Informativa 303-3 e 303-4)

La Società, che non ha sede in luoghi soggetti a stress idrico, rendiconta la gestione della risorsa naturale acqua tanto per i prelievi quanto per il rilascio della risorsa una volta utilizzata all’interno del proprio ciclo produttivo e di uso comune.

Il totale del prelievo idrico del 2024 è il seguente:

- usi domestici e industriali: 1.191 m3
- irrigazione aree verdi: 2.814 m3.

Il totale dello scarico idrico del 2024 è il seguente:

- processo produttivo, per manutenzioni: 2 m3
- condensa compressori: 13 m3

Il prelievo di acqua nonché lo scarico di acqua, nel corso del periodo rendicontato, è ascrivibile ad acqua dolce (≤1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte).

Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti

(Informativa 306.1, 306.2, 306.3)

I principali impatti rilevanti relativi ai rifiuti sono prodotti da una eventuale errata gestione degli stessi (sia in Azienda, anche fuori Azienda). Per questo motivo, anche grazie alla conformità alla norma ISO 14001, viene costantemente monitorata la qualifica del fornitore che effettua i ritiri dei rifiuti (anche attraverso l’analisi di formulari presi a campione), nonché della conformità del deposito temporaneo interno all’Azienda.

Per prevenire la generazione dei rifiuti l’Azienda cerca, laddove possibile, di impiegare materiali riutilizzabili più volte all’interno del proprio processo produttivo (ad esempio big bag riutilizzabili) ed effettua formazione periodica al personale per una corretta gestione degli stessi.

A tale fine vengono condotti audit periodici interni sulla gestione dei rifiuti, in accordo con la norma ISO 14001. I dati vengono raccolti dai carichi e dagli scarichi del deposito temporaneo, nonché dai formulari relativi agli smaltimenti.

La Società dichiara che nel periodo oggetto di rendicontazione non sono intercorsi sversamenti significativi.

Rifiuti prodotti

(Informativa 306-3 bis)

Laborplast attenziona in modo particolare il proprio processo di gestione dei rifiuti. Il processo inizia con una accurata definizione dei materiali risultati dal processo produttivo core della società.

Oltre a distinguere il prodotto finito dagli scarti di produzione e/o dai materiali consumati in tutto ed in parte, la Società ha creato un sistema di rilevazione dei materiali eccedenti o comunque non più utilizzabili nei processi aziendali.

Tali beni, una volta individuati e codificati, vengono ulteriormente suddivisi per destinazione:

- smaltimento
- recupero



In tal modo, Laborplast è in grado di fornire un dettaglio specifico dei singoli rifiuti derivati dall’attività di produzione con l’annessa pesatura in chilogrammi dei singoli articoli, come emerge dalla seguente tabella, riferita all’anno 2024:

CODICE CER	DESCRIZIONE	KG 2024
07.02.01 *	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri (S)	33.000
08.03.18	Toner per stampa esauriti (R)	16
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone (R)	11.280
15.01.02	Imballaggi di plastica (R)	55.650
15.01.03	Imballaggi in legno (R)	177.060
15.01.06	Imballaggi in materiali misti (R)	128.050
17.04.05	Ferro e acciaio (R)	2.870
15.01.10 *	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (R)	90
13.02.05 *	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati (R)	607
16.05.04 *	Gas (S)	23
15.02.02 *	Filtri, materiali assorbenti, indumenti protettivi (S)	702
07.02.13	Rifiuti plastici (R)	1.133.059
14.06.03 *	Altri solventi e miscele di solventi (S)	6
15.02.02*	Filtri, materiali assorbenti, indumenti protettivi	Smaltimento
20.01.21*	Tubi flurescenti e altre componenti contenenti mercurio	Smaltimento
07.02.13	Rifiuti plastici	Recupero
12.01.05	Limatura e trucioli di materiali plastici	Recupero
17.06.03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Recupero
14.06.03 *	Altri solventi e miscele di solventi	Smaltimento

Rifiuti destinati e non destinati a smaltimento

(Informativa 306-4, 306-5)

Laborplast attenziona in modo particolare il proprio processo di smaltimento dei rifiuti (pericolosi e non) a seconda del codice “CER” loro attribuito. Come illustrato nella tabella sopra riportata, La società ha mappato il peso totale di rifiuti, dividendoli in pericolosi (*) e non pericolosi, e in destinati a recupero (R) o a smaltimento (S).

Dai dati si evince che la totalità dei rifiuti non pericolosi è inviata a recupero; dei rifiuti destinati allo smaltimento, in base alle informazioni in possesso della Società, il 99% in peso sono destinati alla depurazione e l’1% in peso è destinato all’incenerimento.

The background of the page is a dark blue space filled with a complex network of glowing, multi-colored lines (blue, purple, green, and yellow) that swirl and connect across the frame, resembling a global supply chain or data network. A faint, stylized outline of the Earth's continents is visible beneath the lines.

La gestione della catena dei fornitori

[102-9, 204-1, 308-1, 414-1]

Laborplast promuove lo sviluppo sostenibile e si occupa di ridurre gli impatti ambientali, anche nella gestione degli acquisti. La Società si impegna costantemente ad utilizzare la gestione degli acquisti e lo sviluppo delle relazioni con i fornitori come fondamentale strumento di promozione della sostenibilità.



La Società si è dotata di un sistema di screening dei fornitori sulla base di alcuni driver che sono stati ritenuti importanti per poter qualificare un proprio fornitore e contemporaneamente garantire:

Se stessi: un fornitore qualificato ha un impatto positivo sull’attività aziendale in quanto consente maggiore affidabilità in termini di:

- rispetto delle tempistiche di consegna
- qualità del prodotto/servizio offerto
- sensibilità al tema ambientale e sociale

I clienti della Società: un fornitore qualificato ha un impatto positivo sull’attività operativa aziendale in quanto consente maggiore affidabilità in termini di:

- rispetto delle tempistiche di consegna ai propri clienti
- qualità del prodotto/servizio offerto
- maggior controllo sul contributo al raggiungimento degli obiettivi aziendali in tema ESG

Pubblica amministrazione: un fornitore qualificato è generalmente competente e tempestivo nel fornire prova del rispetto delle normative nazionali ed internazionali per lo scambio di merce.

Il processo di screening è diversificato a seconda che si tratti di un nuovo fornitore o di un fornitore già qualificato.

Nuovi fornitori

I nuovi fornitori vengono valutati sui seguenti aspetti:

- atteggiamento (serietà, precisione, flessibilità)
- termini di pagamento (dilazioni di pagamento concordate)
- certificazione ISO 9001:2015
- certificazione ISO 14001:2015
- certificazione ISO 45001:2018
- certificazione ISO 50001:2018
- certificazioni di prodotto
- redazione del bilancio di Sostenibilità.

Fornitori già qualificati

La valutazione dei fornitori già qualificati viene riesaminata almeno una volta all’anno entro e non oltre il 31 marzo rispetto alle seguenti aree:

- qualità delle forniture (valutata attraverso la percentuale di non conformità)
- prezzo (livello dei prezzi rispetto ai competitor, a parità di materia prima)
- rispetto delle tempistiche pattuite (puntualità)
- termini di pagamento (dilazioni di pagamento concordate)
- completezza della documentazione (conferma d’ordine, DDT, documenti vari)
- atteggiamento del fornitore (serietà, precisione, flessibilità)
- certificazione ISO 9001:2015
- certificazione ISO 14001:2015
- certificazione ISO 45001:2018
- certificazione ISO 50001:2018
- certificazioni prodotto
- redazione del bilancio di Sostenibilità

Nello specifico, la procedura consiste nella compilazione di un apposito modello interno. Per acquistare da un fornitore non qualificato è necessario una autorizzazione del responsabile di funzione.

Proporzione di spesa verso fornitori locali

(Informativa 204-1)

Nella valutazione della propria catena di fornitura Laborplast ha identificato quali sedi significative sia la sede legale sia la sede operativa, rispettivamente Via Magellano 52 a Magnago (MI) e Via Massari e Marzoli 21 a Busto Arsizio (VA).

Al fine di ridurre significativamente il proprio impatto ambientale, la Società predilige – conformemente agli altri criteri di selezione dei fornitori – fornitori locali, laddove per locali si intende nel raggio di 100 km dalle sedi della Società.

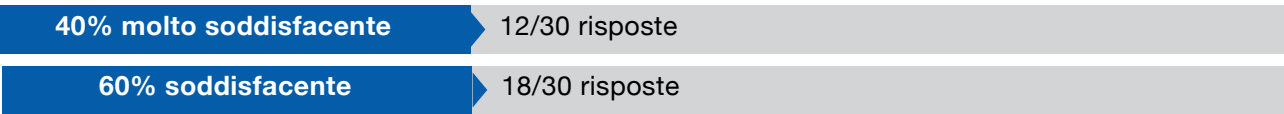
Oltre a consentire un minore impatto ambientale, la scelta di avvalersi di fornitori locali - con significativa prevalenza (pari ad oltre il 70% del totale acquisti di beni e servizi) – efficiente il processo logistico e accorcia i tempi di fornitura a monte e a valle.

La soddisfazione dei clienti

[416-1]

Gli obiettivi primari di Laborplast includono l’incremento del grado di soddisfazione e apprezzamento dei propri prodotti e servizi da parte dei clienti. Le richieste di informazioni sono gestite con tempestività e attentamente monitorate al fine di migliorare la qualità del servizio e la soddisfazione del cliente stesso. Annualmente sottoposto ai clienti di un questionario riguardante i prodotti e ai servizi acquistati, al fine di raccogliere feedback (non soddisfacente, mediamente soddisfacente, molto soddisfacente) sulla qualità del prodotto, dell’imballo, del trasporto, del servizio post-vendita, del rispetto delle tempistiche pattuite, della chiarezza e completezza delle informazioni ricevute, della gestione delle non conformità, dell’affidabilità, del livello dei prezzi e dell’esperienza complessiva.

Relativamente all’anno 2024, sono pervenuto 30 questionari compilati, con le seguenti percentuali aggregate di risposta:



Per monitorare la qualità delle proprie vendite, Laborplast utilizza un sistema di non conformità e azioni correttive. Le conformità vengono suddivise per categoria: qualità, sicurezza, ambiente ed energia. Per ciascuna non conformità rilevata viene utilizzato uno specifico modulo gestionale attraverso cui si evidenzia l’iter risolutivo della non conformità, che può essere di due tipi:

- trattamento
- azione correttiva

La comunicazione ai clienti si attiene ai principi di chiarezza e trasparenza previsti dal Codice Etico, con l’obiettivo di mettere il cliente nelle condizioni di poter effettuare una scelta consapevole. L’obiettivo della Società è quello di instaurare un legame stabile e continuo con i clienti basato sulla comunicazione e il confronto; in particolare, questo spirito collaborativo viene concretizzato attraverso:

- la ricerca continua di nuove metodologie produttive e prodotti sempre più sostenibili dal punto di vista economico e ambientale
- la disponibilità nel fornire in qualsiasi momento informazioni specifiche ai clienti e ricevere eventuali segnalazioni al fine di un miglioramento in ordine ai prodotti realizzati
- l’attenzione ai cambiamenti delle esigenze, in modo da cogliere la dinamicità continua del mondo esterno e le nuove sfide dei mercati

Salute e sicurezza dei clienti

(informativa 416)

Ad oggi, la Società non è a conoscenza di impatti negativi dei propri prodotti sulla salute dei propri clienti sia commerciali sia, indirettamente, quali utenti finali.

Marketing ed etichettatura

(Informativa 417)

Ogni pallet prodotto è corredato da un QR-CODE che, se scansionato, indica i materiali costituenti l’imballo, al fine di facilitarne il riutilizzo o il corretto smaltimento. Non si riportano, dalla nascita della Società, episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi. Non si riportano, dalla nascita della Società, casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing. I principali clienti di Laborplast possono essere suddivisi tra clienti Italia, clienti extra UE e clienti UE; di seguito viene riportato il fatturato per area geografica riferito all’anno 2024.

- Clienti Italia: 72%
- Clienti UE: 13%
- Clienti extra UE: 15%

Cybersecurity

Nel 2024 tutto il personale che utilizza strumenti informatici ha seguito un apposito corso di formazione. Laborplast utilizza protocolli https nonché firewall e server di ultima generazione. La gestione alle cartelle aziendali tramite ACL è gestita internamente e, alla data attuale, non si sono verificati attacchi hacker e furti e/o perdite dei dati.

La rete aziendale non ha collegamenti aperti verso l’esterno, tutti gli accessi ai server avvengono tramite rete locale o VPN crittografata. Laborplast è dotata di un sistema di backup dei dati su tre livelli e ha un contratto con fornitore IT di verifica in tempo reale dell’integrità della rete aziendale, così come di installazione immediata di aggiornamenti critici di sistema e antivirus.



Obiettivi di sviluppo sostenibile

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione sottoscritto il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale dell'ONU. Il cuore pulsante del programma è rappresentato da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) inglobati in un grande programma d'azione che individua 169 target.

Gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile sono interconnessi tra loro e mirano ad affrontare un'ampia gamma di questioni relative allo sviluppo economico e sociale includendo, tra gli altri, la crescita economica sostenibile, il cambiamento climatico e la tutela all'ambiente.

Laborplast condivide tutti i goal del programma ONU ed è concretamente impegnata al perseguimento di alcuni degli obiettivi posti nell'ambito delle Nazioni Unite, in particolare:



OBIETTIVO 3:

BUONA SALUTE

- Per assicurare il benessere e la salute Laborplast ha attuato degli interventi di abbattimento del rumore di alcuni impianti e monitora costantemente l'efficienza degli impianti di aspirazione. L'Azienda si impegna costantemente a misurare i rischi a cui sono esposti i lavoratori aggiornando il DVR ogni qualvolta sia necessario.
- Vengono svolte indagini ambientali per testare la qualità dell'aria sul luogo di lavoro oltre che controlli sulle materie prime per verificare la conformità alle direttive REACH e al RoHS.



OBIETTIVO 5:

UGUAGLIANZA DI GENERE

- L'Azienda adotta metodologie imparziali di selezione e remunerazione dei lavoratori, prevenendo forme di discriminazione di genere. Attualmente oltre la metà degli impiegati sono di sesso femminile.
- Laborplast è inoltre certificata secondo la PdR 125/2022 "parità di genere".



OBIETTIVO 6:

ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

- Laborplast utilizza acqua circolante in un impianto a circuito chiuso per il raffreddamento necessario al processo produttivo e periodicamente verifica la tenuta della vasca centrale e delle tubazioni, per prevenire dispersioni nell'ambiente.
- Gli scarichi industriali sono costantemente monitorati mediante analisi chimico-fisiche per verificarne la conformità alla normativa vigente.



OBIETTIVO 7:

ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

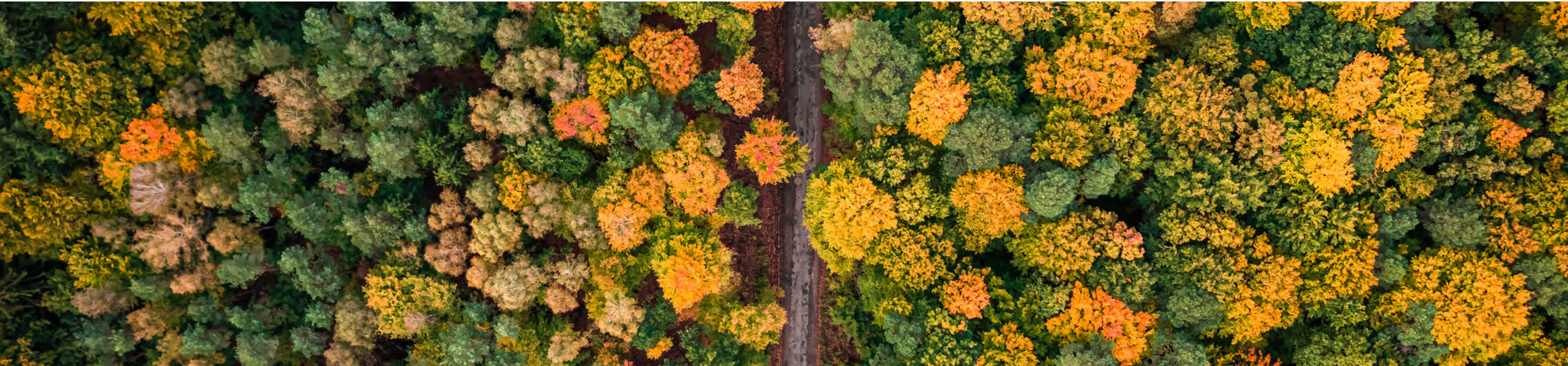
- Nel corso del 2024 Laborplast ha acquistato il 30% di energia verde certificata coperta da GO.
- Quest'anno è inoltre entrato in funzione il nuovo impianto fotovoltaico, che ha prodotto circa 280.000 kWh.



OBIETTIVO 8:

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

- Laborplast contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo della crescita economica, promuovendo la creazione di modelli di sviluppo sostenibile, finalizzati all'aumento del potenziale di crescita, della competitività e delle performance economiche.
- L'Azienda annualmente coinvolge i lavoratori sottoponendo loro un questionario nel quale viene richiesta, anche in forma anonima, la loro valutazione dell'Azienda; si utilizza inoltre un metodo di valutazione delle performance di ogni lavoratore, discutendo ed analizzando con ognuno l'eventuale presenza di aree di miglioramento.
- La Società assume personale sia legato al territorio che proveniente di paesi esteri, assicurando in ogni modo l'occupazione stabile e il lavoro dignitoso per tutte le donne e uomini, anche giovani e persone con disabilità con parità di retribuzione per lavoro di pari valore.
- Inoltre, Laborplast incentiva livelli più elevati di produttività economica implementando programmi di formazione e sviluppo professionale per i propri lavoratori.
- La Società, in ambito di salute e sicurezza, protegge i diritti del lavoro e promuove un ambiente sicuro e protetto, assicurando il mantenimento e il miglioramento dei sistemi di gestione implementati, anche grazie all'adozione di un Codice Etico e al modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 presieduto da una figura esterna.



OBIETTIVO 9:

INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

- Laborplast, con la creazione del proprio laboratorio interno all'Azienda, si impegna a migliorare in modo costante le performance dei propri prodotti e processi di industrializzazione.



OBIETTIVO 12:

CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

- La strategia di Laborplast, in ottica di riduzione dell'impatto ambientale, ha generato iniziative volte soprattutto all'attenzione verso i materiali riciclati.
- Laborplast mira ad incrementare l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e alla conseguente riduzione delle emissioni. Inoltre, oltre il 70% delle materie prime polimeriche (PVC) acquistate e processate sono costituite da sottoprodotti o da materie prime seconde (derivanti da prodotti pre e post consumo).
- Laborplast attua azioni concrete volte alla riduzione di materiali di scarto e componenti inquinanti, cercando di ridurre la produzione di rifiuti, in particolare di quelli non recuperabili.
- La Società è inserita in una qualificata rete di industrie che comunicano a livello europeo e collaborano per la reciproca rigenerazione dei propri materiali.
- Laborplast monitora costantemente il servizio idrico e le perdite che possono causare significativi sprechi d'acqua. L'impianto fotovoltaico installato copre circa il 4% del fabbisogno annuo di energia elettrica.



OBIETTIVO 13:

LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

- Laborplast predilige il traffico intermodale su rotaia a quello stradale, ove possibile.
- Nell'anno di riferimento è stata effettuata la valutazione della carbon footprint aziendale, con lo scopo di ridurla costantemente negli anni, qualora ciò sia fattibile in efficienza economica.
- Per ridurre il consumo di gas naturale, viene recuperata, durante l'inverno, l'aria calda prodotta dagli impianti di refrigerazione e utilizzata per il riscaldamento dei reparti.



OBIETTIVO 15:

VITA SULLA TERRA

- Laborplast, oltre ad aver attivato collaborazioni con Enti, Istituzioni ed Associazioni per la salvaguardia della biodiversità, ha sviluppato internamente una politica volta a garantire che le attività siano compatibili e sostenibili per l'ambiente e per il mantenimento del suo equilibrio naturale.
- La Società si impegna a ridurre gli sversamenti accidentali impattanti sulla biodiversità con dotazioni impiantistiche e sistemi di monitoraggio per minimizzare i possibili impatti su essa.
- Laborplast, coerentemente con i suoi obiettivi, promuove ogni azione diretta alla protezione del suolo, del sottosuolo e dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

GRI Content Index

Dichiarazione d'uso	Laborplast .p.A. ha presentato una rendicontazione in riferimento agli Standard GRI per il seguente periodo: 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024.
Utilizzato GRI 1	GRI 1: Principi fondamentali 2021
Standard di settore GRI pertinenti	N/A

Standard GRI	Informativa	Ubicazione	Omissione		
			Requisiti omissi	Ragione	Spiegazione
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021	2-1 Dettagli organizzativi	p. 12			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	p. 41			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	p. 41			
	2-4 Restatement delle informazioni	p. 41			
	2-5 Assurance esterna	p. 42			
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	p. 11			
	2-7 Dipendenti	p. 52			
	2-8 Non dipendenti	p. 52			
	2-9 Struttura e composizione della governance	p. 23			
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	p. 23			
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	p. 44			
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	p. 44			

Standard GRI	Informativa	Ubicazione	Omissione		
			Requisiti omissi	Ragione	Spiegazione
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	p. 44			
	2-15 Conflitti d'interesse	p. 20			
	2-16 Comunicazione delle criticità		Governance	Informazioni non disponibili/ incomplete	Informazioni incomplete: Non sono emerse particolari criticità in fase di assesment
	2-17 Competenze collettive del massimo organo di governo		Governance	Informazioni non disponibili/ incomplete	Informazioni incomplete: Trattasi di attività a conduzione familiare
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo		Governance	Informazioni non disponibili/ incomplete	Informazioni incomplete: Sono in fase di implementazione KPI di valutazione
	2-19 Politiche retributive	p. 53			
	2-20 Processo di determinazione della retribuzione	p. 53			
	2-21 Rapporto sulla retribuzione totale annuale	p. 61			
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile			Informazioni non disponibili/ incomplete	
	2-23 Impegni assunti tramite policy		Governance	Informazioni non disponibili/ incomplete	Informazioni incomplete: Sono in fase di implementazione KPI di valutazione
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	p. 23			
	2-25 Processi volti a rimediare agli impatti negativi		Governance	Informazioni non disponibili/ incomplete	Informazioni incomplete: Non sono stati rilevati reclami o segnalazioni significativi diversi da non conformità di merce
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità			Informazioni non disponibili/ incomplete	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	p. 41			
	2-28 Adesione ad associazioni		Governance	Informazioni non disponibili/ incomplete	Informazioni incomplete o non disponibili: non incluse in questa informativa in quanto non supportate da alcun dato rilevante ai fini del presente bilancio
	2-29 Approccio coinvolgimento stakeholder	p. 35			
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva		Governance	Informazioni non disponibili/ incomplete	Informazioni incomplete o non disponibili: non incluse in questa informativa in quanto non supportate da alcun dato rilevante ai fini del presente bilancio
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-1 Processo per determinare i temi materiali	p. 46			
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-2 Elenco di temi materiali	p. 44, 45			
	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 44, 45			

Standard GRI	Informativa	Ubicazione	Omissione		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
GRI 202: PRESENZA SUL MERCATO 2016	202-1 Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	p. 53, 54			
	202-2 Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	p. 53			
GRI 203: TEMI MATERIALI 2021	203-1 infrastrutturali e servizi finanziati	p. 30			
	203-2 Impatti economici indiretti significativi		Impatto economico	Informazioni non disponibili/incomplete	Non sono stati evidenziati dal management impatti indiretti significativi
GRI 204: PRATICHE DI APPROVIGIONAMENTO 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	p. 85			
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	p. 31			
	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	p. 31			
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	p. 31			
GRI 206: COMPORTEMENTO ANTICONCORRENZIALE 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	p. 31	Antitrust	Informazioni non disponibili/incomplete	Non sono emersi casi di imputazione o processi a carico della società su questo tema
GRI 207: IMPOSTE 2019	207-1 Approccio alla fiscalità	p. 33			
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	p. 34			
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	p. 34			
	207-4 Rendicontazione Paese per Paese	p. 34			
GRI 301: MATERIALI 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume			Informazioni non disponibili/incomplete	
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo			Informazioni non disponibili/incomplete	
	301-3 Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio			Informazioni non disponibili/incomplete	
GRI 302: ENERGIA 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	p. 64			

Standard GRI	Informativa	Ubicazione	Omissione		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
GRI 302: ENERGIA 2016	302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione		Impatto ambientale	Informazioni non disponibili/incomplete	Informazioni non mappate: La società come per l'anno 2022 ha monitorato – considerando significative e misurabili – solo le emissioni interne all'organizzazione
	302-3 Intensità energetica	p. 64			
	302-4 Riduzione del consumo di energia	p. 65			
	302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	p. 65			
	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	p. 78			
GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	p. 79			
	303-3 Prelievo idrico	p. 79			
	303-4 Scarico di acqua	p. 79			
	303-5 Consumo di acqua	p. 78			
GRI 305: EMISSIONI 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	p. 74			
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	p. 74			
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	p. 74	Impatto ambientale	Informazioni non disponibili/incomplete	Informazioni non mappate: La società come per l'anno 2022 ha monitorato – considerando significative e misurabili – solo le emissioni interne all'organizzazione
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	p. 74			
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	p. 74, 77			
	305-6 Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, “ozone-depleting substances”)	p. 77			
	305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	p. 77			
GRI 306: RIFIUTI 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	p. 67, 79			
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	p. 79			
GRI 306: RIFIUTI 2020	306-3 Rifiuti prodotti	p. 79, 80			
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	p. 81			
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	p. 81			

Standard GRI	Informativa	Ubicazione	Omissione		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE FORNITORI 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	p. 82			
	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese			Informazioni non disponibili/ incomplete	
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	p. 60			
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	p. 61	Personale dipendente	Informazioni non disponibili/ incomplete	Non vi sono differenze
	401-3 Congedo parentale	p. 52			
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	p. 56			
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	p.56			
	403-3 Servizi di medicina del lavoro				
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 56	Personale dipendente e non dipendente	Informazioni non disponibili/ incomplete	È prevista solo la partecipazione dei dipendenti ma non la consultazione degli stessi in sede di definizione obiettivi
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 50			
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	p. 50			
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	p. 50			
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	p. 56			
	403-9 Infortuni sul lavoro	p. 56			
	403-10 Malattie professionali		Personale dipendente e non dipendente	Informazioni non disponibili/ incomplete	Non sono state mai evidenziate o segnalate al management malattie professionali
GRI 404: FORMAZIONE ED ISTRUZIONE 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	p. 59			
GRI 404: FORMAZIONE ED ISTRUZIONE 2016	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	p. 59			
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	p. 59			

Standard GRI	Informativa	Ubicazione	Omissione		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
GRI 405: DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA' 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	p. 61			
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	p. 61	Personale dipendente e non dipendente	Vincoli di riservatezza stabiliti internamente all'azienda	Tutela della privacy dei nostri dipendenti, della continuità dell'organico e delle strategie di pricing dei prodotti.
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	p. 82			
	414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese			Informazioni non disponibili/ incomplete	
GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	p. 35, 86			
	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	p. 86			
GRI 417: MARKETING ED ETICHETTATURA 2016	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	p. 86			
	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	p. 86			
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	p. 86			

Sede legale

Via F. Magellano, 52
20020, Magnago (MI)

Sede produttiva

Via Massari Marzoli, 21
21052 Busto Arsizio (VA)

Contatti

+39 0331 309406
www.laborplast.net
info@laborplast.net

in f laborplast.net